



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

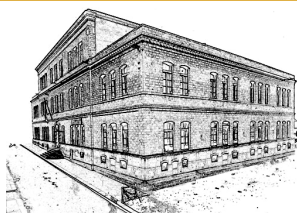
PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica, per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“CARDUCCI – PAOLILLO”

Via Egmont, 1 - 71042 CERIGNOLA (FG)

☎ - ☒ 0885/421513 C.F.: 90039300711

www.iccarduccipaolillo.edu.it - fgic87300t@istruzione.it

Scuola finanziata con i fondi Europei PON SCUOLA 2007/2013 'Competenze per lo Sviluppo'



PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

ALUNNI STRANIERI - DSA - BES

ALUNNI STRANIERI

INDICE

Premessa

Il Protocollo di Accoglienza: a cosa serve, come si articola

Fasi del Protocollo di Accoglienza

1. *Livello amministrativo*

2. *Livello comunicativo - relazionale*

3. *Livello educativo - didattico*

3.1 Assegnazione delle classi

3.2 Laboratori linguistici

3.3 Predisposizione strumentazione didattica

4. *Livello sociale*

Bibliografia

Sitografia

Allegati:

All. 1 - *Gli interventi didattici per l'accoglienza*



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

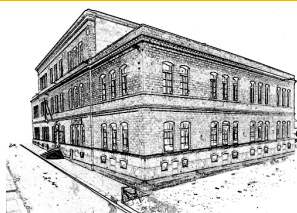
PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica, per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“CARDUCCI – PAOLILLO”

Via Egmont, 1 - 71042 CERIGNOLA (FG)

☎ - 📠 0885/421513 C.F.: 90039300711

www.iccarduccipaolillo.edu.it - fgic87300t@istruzione.it

Scuola finanziata con i fondi Europei PON SCUOLA 2007/2013 'Competenze per lo Sviluppo'



PREMESSA

Il Protocollo di Accoglienza, elaborato dalla Commissione Integrazione Alunni Stranieri, regola l'inserimento dei bambini stranieri all'interno dell'Istituto operando contemporaneamente su diversi livelli: amministrativo, comunicativo-relazionale, educativo-didattico, sociale.

E' opportuno specificare che per bambino/a straniero/a si intende: -colui/colei che è esterofono/a, -non presenta cognizioni base della lingua italiana e, pertanto, il suo insegnamento deve essere impostato come L2 almeno fino a che non siano state acquisite competenze linguistiche sufficienti a renderlo autonomo nello studio in classe o a casa.

La questione attinente all'accoglienza e all'inserimento di soggetti (famiglie e minori) di provenienza estera in ambito scolastico ha assunto negli anni anche in questo Istituto una valenza sempre maggiore sia sul piano numerico dei casi, sia, conseguentemente, d'intervento.

Per riprendere le parole di Graziella Favaro “**tre** sembrano essere **le parole chiave** e le attenzioni pedagogiche da promuovere per far sì che l'inserimento dei bambini e dei ragazzi venuti da lontano rappresenti il primo passo per l'integrazione e lo scambio interculturale: l'**accoglienza** (tanto del singolo alunno quanto della famiglia immigrata), lo **sviluppo linguistico** e l'**approccio interculturale**”.

Pertanto, il Protocollo si sviluppa lungo tre ambiti di intervento:

educativo: per il quale si tiene presente la centralità del discente nel processo educativo, con la consapevolezza che ogni individuo vive ed ha vissuto una propria storia personale;

didattico: che attiene all'assegnazione della classe, al processo di accoglienza, al progetto di educazione interculturale, all'insegnamento dell'italiano come L2, alla programmazione didattica individualizzata;

socio-culturale: per la creazione di rapporti e collaborazioni con il territorio come creazione di una rete di sostegno in favore dell'accoglienza, dell'inclusione nel tessuto sociale e per il supporto tramite la fornitura di materiali e risorse.

Questo documento costituisce uno strumento di lavoro previsto nell'ambito di un più ampio progetto d'accoglienza e inclusione della diversità.

Come strumento, il Protocollo d'Accoglienza degli alunni stranieri viene integrato e rivisto sulla base delle esigenze e delle risorse della scuola.

Si valuta necessario attuare le seguenti procedure per l'avvio e l'attuazione del Protocollo nei suoi obiettivi:

- predisposizione Protocollo e documentazione plurilingue,
- somministrazione di prove di ingresso per l'accertamento delle competenze linguistiche,
- compilazione di griglie per la rilevazione dei dati emersi,
- preparazione di materiale di supporto alle classi,
- preparazione e divulgazione di materiale connesso alla valutazione dei casi; iniziale – intermedio – finale, eventuale avvio corsi italiano L2,
- predisposizione di progettazione adeguata all'integrazione di casi particolari,
- acquisizione materiale strumentale.



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

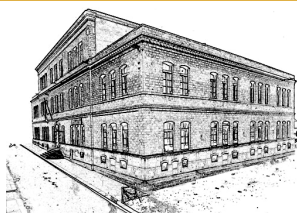
PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica, per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“CARDUCCI – PAOLILLO”

Via Egmont, 1 - 71042 CERIGNOLA (FG)

☎ - ☒ 0885/421513 C.F.: 90039300711

www.iccarduccipaolillo.edu.it - fgic87300t@istruzione.it

Scuola finanziata con i fondi Europei PON SCUOLA 2007/2013 'Competenze per lo Sviluppo'



IL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA: A COSA SERVE, COME SI ARTICOLA

Da oltre trent'anni il fenomeno immigratorio ha assunto dimensioni importanti in ambito europeo e, soprattutto, nel nostro Paese. Conseguentemente ai ricongiungimenti familiari il numero degli alunni stranieri anche nelle realtà scolastiche italiane è divenuto un dato di forte rilevanza che ha richiesto e ancora richiede alle istituzioni scolastiche italiane un notevole sforzo organizzativo e ai docenti un costante impegno di aggiornamento e studio allo scopo di rendere efficace ed efficiente la capacità e il ruolo di accoglienza ed integrazione della scuola.

All'interno della scuola, quindi, è necessario:

- avere un insieme di orientamenti condivisi sul piano culturale ed educativo,
- individuare alcuni punti fermi sul piano normativo
- dare suggerimenti di carattere organizzativo e didattico al fine di garantire l'integrazione e la riuscita scolastica.

Il Protocollo di Accoglienza per gli Alunni Stranieri ha lo scopo di rimuovere gli ostacoli che non favoriscono l'accesso e la fruizione del servizio educativo delle famiglie e degli alunni stranieri in modo ottimale.

Il Protocollo:

- prevede la costituzione di una Commissione d'Accoglienza;
- contiene criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri;
- traccia fasi e modalità dell'accoglienza a scuola, definendo compiti e ruoli degli operatori scolastici e di coloro che partecipano a questo processo.

Il P.d.A:

- è fatto proprio dalla Commissione Integrazione;
- è deliberato dal Collegio dei Docenti;
- favorisce l'inclusione dei bambini stranieri definendone i criteri e le procedure;
- definisce ruoli e competenze degli stakeholders.

FASI DEL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

L'inserimento a scuola dei minori stranieri si affronta su diversi livelli.

1. Livello amministrativo

Questo livello si configura come il primo ostacolo che una famiglia di provenienza estera deve affrontare allo scopo di inserire i propri figli nell'ambiente scolastico. Chi proviene da culture extraeuropee può trovare difficoltà a comprendere sia i tempi che la burocrazia scolastica italiana.

All'atto dell'iscrizione viene presentata ai genitori l'organizzazione dell'Istituto

I moduli di iscrizione saranno compilati dai genitori con l'ausilio del personale di segreteria.

Il settore amministrativo, quindi, accerta la scolarità pregressa e la situazione giuridica e familiare.

In caso di necessità e per favorire lo scambio di informazioni, si ricorre all'intervento di mediatori linguistico culturali e/o del docente FS.

COSA	CHI	QUANDO	MATERIALI E STRUMENTI
Domanda di iscrizione - Fornisce le prime informazioni sulla			- Modulo per l'iscrizione. - Modulo per la scelta dell'insegnamento della religione



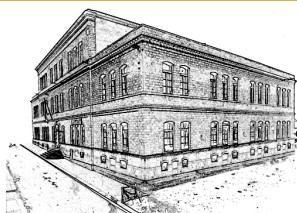
UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEIpon
2014-2020

MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica, per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

"CARDUCCI - PAOLILLO"

Via Egmont, 1 - 71042 CERIGNOLA (FG)

☎ - 📠 0885/421513 C.F.: 90039300711

www.iccarduccipaolillo.edu.it - fgic87300t@istruzione.it

Scuola finanziata con i fondi Europei PON SCUOLA 2007/2013 'Competenze per lo Sviluppo'



scuola. - Se necessario consegna e si avvale della documentazione amministrativa predisposta in una delle lingue facilitanti. - Richiede la documentazione necessaria.	SEGRETERIA	Al primo contatto con la scuola	cattolica/attività opzionale. - Modulo per la richiesta del trasporto. - Informazioni relative alle vaccinazioni - Modulo per la richiesta delle liberatorie. - Brochure informativa sull'organizzazione della scuola. - Altra modulistica eventuale.
--	------------	---------------------------------	--

2. Livello comunicativo - relazionale

Il primo colloquio con i genitori dei bambini stranieri dovrebbe avvenire al momento dell'iscrizione e prima dell'inserimento in classe. Qualora comunque ciò non si renda possibile l'incontro avrà luogo al più presto. All'appuntamento sarà presente il docente Funzione Strumentale e un insegnante della classe di inserimento ed eventualmente, dove necessario, un mediatore culturale ed eccezionalmente un parente o un altro genitore dello stesso gruppo linguistico.

Si farà molta attenzione a cogliere richieste e perplessità da parte dei famigliari chiarendo i successivi passi dell'inserimento scolastico: assegnazione della classe, interventi di supporto eventualmente previsti, la presentazione degli insegnanti, la comunicazione dei referenti FS, ecc.

COSA	CHI	QUANDO	MATERIALI STRUMENTI	E
Colloquio con genitori e alunno Raccoglie informazioni su: - il bambino e la famiglia, - il percorso scolastico, - il progetto migratorio dei genitori, ecc. Comunica: - l'organizzazione della classe, - l'orario settimanale, - i progetti cui la classe aderisce, - l'elenco del materiale occorrente, - un nominativo cui rivolgersi in caso di bisogno..	Docente FS/membro Commissione Integrazione (affiancato da un mediatore linguistico culturale, se necessario)	Su appuntamento nei giorni immediatamente successivi al primo contatto con la scuola (2-6 giorni dall'iscrizione)	Scheda rilevazione dati.	

3. Livello educativo - didattico

Il team docente individuato per le fasi di accoglienza di ogni plesso avrà il compito di assegnare l'alunno ad una determinata classe dopo aver verificato, tramite specifiche prove d'ingresso, il grado di preparazione e di conoscenza della lingua italiana.



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

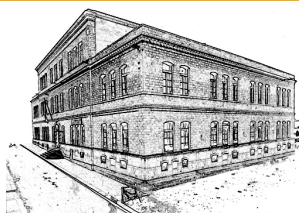
PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica, per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“CARDUCCI – PAOLILLO”

Via Egmont, 1 - 71042 CERIGNOLA (FG)

☎ - ☒ 0885/421513 C.F.: 90039300711

www.iccarduccipaolillo.edu.it - fgic87300t@istruzione.it

Scuola finanziata con i fondi Europei PON SCUOLA 2007/2013 'Competenze per lo Sviluppo'



3.1 Assegnazione delle classi

L'inserimento scolastico degli alunni stranieri avviene sulla base della Legge n. 40 del 1998 sull'immigrazione straniera in Italia¹, sul D.P.R. 394 novembre 1999², del D. Lgs. n. 76 del 2005³, della Carta dei valori, della cittadinanza, dell'integrazione⁴, del Regolamento in materia di evasione dell'obbligo di istruzione⁵, a cui aggiungere il Documento di Indirizzo⁶ e le Linee Guida ministeriali in tema di alunni stranieri⁷.

La normativa vigente sancisce che:

- tutti i minori stranieri, sia regolari che non, hanno il diritto/dovere all'inserimento scolastico e sono soggetti ad assolvere all'obbligo scolastico,
- l'iscrizione dei minori stranieri può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico,
- i minori devono essere iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Collegio dei Docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto di:

a. ordinamento degli studi nel Paese di provenienza (con iscrizione alla classe immediatamente superiore o inferiore, o altro),

b. competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno.

Per la Scuola dell'Infanzia i criteri predetti dovranno essere adottati considerando anche:

- 1) il numero dei bambini della sezione;
- 2) il numero di bambini stranieri già presenti nella sezione (per evitare che il gruppo sia formato in maggioranza da alunni stranieri).

Per la Scuola Primaria:

- 1) se l'alunno proviene da una scuola italiana è inserito nella classe frequentata in precedenza;
- 2) se l'alunno proviene da una Scuola del Paese di origine, valutate le competenze emerse nei test d'ingresso riguardanti soprattutto la comprensione e l'uso della lingua italiana, può essere inserito nella classe d'appartenenza per età oppure nella classe immediatamente inferiore, o altro (in caso di non scolarizzazione), previa valutazione della commissione interculturale, e parere del Collegio Docenti (*v. criteri normativi prima enunciati*).

3.2 Laboratori linguistici

Allo scopo di favorire una veloce inclusione nella scuola ed una contestuale acquisizione delle minime competenze dell'italiano come L2, qualora se ne verifichi l'opportunità, sono predisposti laboratori linguistici dedicati esclusivamente all'insegnamento della Lingua italiana come L2.

I laboratori linguistici si svolgono contestualmente all'orario curricolare o nelle ore pomeridiane (indicativamente dalle 14.30 alle 16.30 del martedì) come attività aggiuntive all'orario scolastico se progettate dai docenti. Le due modalità sono intese come ampliamento dell'Offerta Formativa. Sarà scelta la modalità più confacente alle necessità dei vari casi.

I corsi che si fissano nelle ore mattutine su appuntamenti cadenzati si avvarranno dell'ausilio dei docenti, prioritariamente di classe, come ore a completamento dell'orario di insegnamento o in attività aggiuntiva.

I corsi sono quindi tenuti o da docenti interni all'Istituto o da docenti esterni offerti dalle articolazioni

¹ Legge n. 40 del 1998, art. 36. Disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero.

² DPR. n. 394 del 31 agosto 1999, articolo 45 - Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286.

³ Decreto Legislativo n. 76 del 2005, Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione.

⁴ Decreto Ministeriale dell'interno del 23 aprile 2007 - Carta dei valori, della cittadinanza, dell'integrazione.

⁵ Decreto Ministeriale n. 139 del 2007. Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione.

⁶ Documento generale di indirizzo per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'educazione interculturale. Ottobre 2007.

⁷ CM n. 24 del 1 marzo 2006. Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri.



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

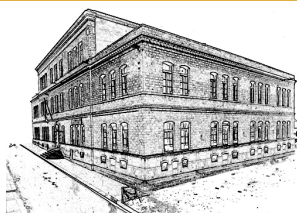
PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica, per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“CARDUCCI – PAOLILLO”

Via Egmont, 1 - 71042 CERIGNOLA (FG)

☎ - 📠 0885/421513 C.F.: 90039300711

www.iccarduccipaolillo.edu.it - fgic87300t@istruzione.it

Scuola finanziata con i fondi Europei PON SCUOLA 2007/2013 'Competenze per lo Sviluppo'



territoriali.

Il programma didattico, redatto dalla commissione intercultura in accordo con il/i docente/i individuato/i, deve essere condiviso nelle forme e nei tempi da tutti i docenti degli alunni coinvolti nel laboratorio. Nel caso in cui il numero degli alunni/e superi le 8 unità si valuta la possibilità di istituire più gruppi per livello di apprendimento.

3.3 Predisposizione strumentazione didattica

Al fine di compendiare l'attività docente nell'affrontare con adeguata informazione e sicurezza tali nuove situazioni, è proposto l'acquisto di materiali didattici e di studio sulla didattica multiculturale e l'insegnamento dell'italiano agli stranieri.

Durante l'anno si promuove e favorisce fra i docenti la partecipazione a corsi di formazione e aggiornamento per l'insegnamento della lingua italiana come L2 e per la didattica dell'integrazione. Qualora possibile, tali corsi sono attivati nell'ambito dell'Istituto e aperti alle scuole viciniori.

COSA	CHI	QUANDO	MATERIALI E STRUMENTI
Approfondimento della conoscenza dell'alunno - Rileva la situazione di partenza dell'alunno tramite test d'ingresso (linguistico, matematico, ecc.). - Presenta l'organizzazione e le regole della scuola e dell'ambiente scolastico.	Docente FS/membro Commissione Integrazione e docente della classe di primo inserimento (eventualmente affiancato dal mediatore linguistico culturale).	Una o più giornate nell'arco della prima settimana.	Prove d'ingresso.
Assegnazione dell'alunno/a alla classe di inserimento	Dirigente Scolastico, Docente FS, docenti di classe.	Immediatamente dopo la valutazione delle prove d'ingresso. Entro la prima metà di ottobre.	Comunicazione alla segreteria, ai docenti, alla famiglia, all'alunno/a.
Accoglienza dell'alunno/a nella classe	La classe d'accoglienza.	Il primo giorno di frequenza dell'alunno/a	Giochi di conoscenza, conversazioni, materiali bilingue, tutoring dei compagni.
Istituzione corsi di Italiano L2	Docenti dell'I. (con preferenza, nell'ordine, per quelli di classe, del plesso,	Tra la terza e la quarta settimana di ottobre.	Programmazione e materiale dedicato.



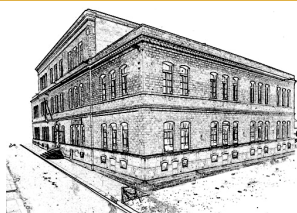
UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEIpon
2014-2020

MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica, per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

"CARDUCCI - PAOLILLO"

Via Egmont, 1 - 71042 CERIGNOLA (FG)

☎ - 📠 0885/421513 C.F.: 90039300711

www.iccarduccipaolillo.edu.it - fgic87300t@istruzione.it

Scuola finanziata con i fondi Europei PON SCUOLA 2007/2013 'Competenze per lo Sviluppo'



	dell'I.).		
Raccolta dati presenza alunni/e stranieri e loro analisi	La FS e la Commissione Integrazione	Inizio secondo quadrimestre	Scheda predisposta
In progress: monitoraggio e modulazione interventi	La FS, la Commissione, gli insegnanti delle classi interessate.	L'intero anno/percorso scolastico.	

4. Livello sociale

Tutte le risorse offerte dall'extrascuola (Aziende USL, Comune e Comuni limitrofi, Provincia, Associazionismo, ecc.) sono valutate e gli Enti coinvolti nelle attività di integrazione e promozione della diversità. Le proposte territoriali sono presentate ai docenti della scuola e alle famiglie degli alunni di provenienza estera quale spunto per un autonomo ampliamento dell'Offerta Formativa scolastica. Attraverso le indicazioni contenute nel Protocollo d'Accoglienza il Collegio Docenti si propone di:

- definire e attivare pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema d'accoglienza di alunni stranieri,
- facilitare l'ingresso a scuola dei bambini stranieri e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo ambiente,
- favorire un clima d'accoglienza nella scuola,
- entrare in relazione con le famiglie immigrate,
- promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuole e tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale.

GLI INTERVENTI DIDATTICI PER L'ACCOGLIENZA

A COSA SERVONO	GLI ATTORI	QUANDO	COSA (SPUNTI)
Preparano gli alunni all'arrivo del nuovo compagno e a vivere insieme il momento dell'accoglienza in classe del nuovo arrivato. Accolgono l'alunno in classe.	Gli insegnanti di classe e i compagni	Al momento dell'arrivo in classe del nuovo alunno.	Il vocabolario minimo: "Prime parole per comunicare". Può essere utile una cartina geografica che indichi agli alunni il Paese e la città di origine del nuovo arrivato e il suo viaggio verso l'Italia.
Assistono al primo momento dell'accoglienza in classe. Valutano il tipo di inserimento dell'alunno (anche graduale) e stabiliscono la strategia caso per caso. Realizzano il percorso	- Gli insegnanti di classe coadiuvati, se necessario, da un membro della Commissione accoglienza, dal mediatore linguistico culturale	Primo periodo di inserimento nella classe	Il mio viaggio: scheda descrittiva del viaggio in varie lingue (albanese, rumeno, bulgaro, francese, etc...) La mia famiglia: scheda descrittiva della famiglia in diverse lingue (albanese, rumeno, bulgaro, francese, etc...)



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

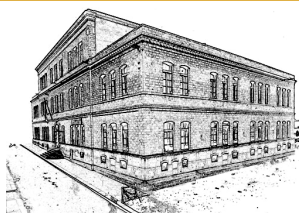
PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica, per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“CARDUCCI – PAOLILLO”

Via Egmont, 1 - 71042 CERIGNOLA (FG)

☎ - ☒ 0885/421513 C.F.: 90039300711

www.iccarduccipaolillo.edu.it - fgic87300t@istruzione.it

Scuola finanziata con i fondi Europei PON SCUOLA 2007/2013 'Competenze per lo Sviluppo'



d'inserimento. Coadiuvare gli insegnanti di classe fornendo i primi strumenti didattici utili.	- Il docente referente		Schede vocabolario bilingue per l'acquisizione del lessico di base: a scuola, a tavola, gli abiti, gli animali, i colori, i numeri (albanese, rumeno, bulgaro, francese, etc...). Testi specifici per l'apprendimento dell'italiano come L.2. Dizionari in diverse lingue. Schede didattiche già pronte: la scuola, il cibo, i vestiti, gli animali, i colori, la casa, i concetti (sopra, sotto, in alto, in basso, etc...).
---	------------------------	--	--

PROTOCOLLO SULLE ATTIVITA' DIDATTICHE ED EDUCATIVE PER IL DIRITTO ALL'APPRENDIMENTO DEGLI ALUNNI CON D.S.A.

PREMESSA

La legge 8 ottobre 2010, n. 170, riconosce la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia come Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), assegnando al sistema nazionale di istruzione e agli atenei il compito di individuare le forme didattiche e le modalità di valutazione più adeguate affinché alunni e studenti con DSA possano raggiungere il successo formativo.

Per la peculiarità dei Disturbi Specifici di Apprendimento, la Legge si focalizza sulla didattica individualizzata e personalizzata, sugli strumenti compensativi, sulle misure dispensative e su adeguate forme di verifica e valutazione. La legge, inoltre, è rivolta ad alunni che necessitano, oltre ai prioritari interventi di didattica individualizzata e personalizzata, anche di specifici strumenti e misure che derogano da alcune prestazioni richieste dalla scuola.

Le *Linee guida* del 2011 presentano alcune indicazioni per realizzare interventi didattici individualizzati e personalizzati, nonché per utilizzare gli strumenti compensativi e per applicare le misure dispensative. Il documento presenta la descrizione dei Disturbi Specifici di Apprendimento, amplia alcuni concetti pedagogico - didattici ad essi connessi e illustra le modalità di valutazione per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA nelle istituzioni scolastiche e negli atenei.

I Disturbi Specifici di Apprendimento interessano alcune specifiche abilità dell'apprendimento scolastico, in un contesto di funzionamento intellettuale adeguato all'età anagrafica. Sono coinvolte in tali disturbi: l'abilità di lettura, di scrittura, di fare calcoli. Sulla base dell'abilità interessata dal disturbo, i DSA assumono una denominazione specifica: dislessia (lettura), disgrafia e disortografia (scrittura), discalculia (calcolo). Secondo le ricerche attualmente più accreditate, i DSA sono di origine



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

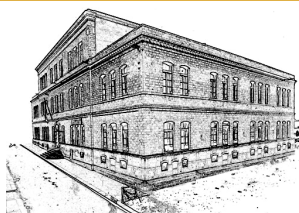
pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica, per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“CARDUCCI – PAOLILLO”

Via Egmont, 1 - 71042 CERIGNOLA (FG)

☎ - 📠 0885/421513 C.F.: 90039300711

www.iccarduccipaolillo.edu.it - fgic87300t@istruzione.it

Scuola finanziata con i fondi Europei PON SCUOLA 2007/2013 'Competenze per lo Sviluppo'



neurobiologica; allo stesso tempo hanno matrice evolutiva e si mostrano come un'atipia dello sviluppo, modificabili attraverso interventi mirati.

Posto nelle condizioni di attenuare e/o compensare il disturbo, infatti, l'alunno può raggiungere gli obiettivi di apprendimento previsti. E' da notare, inoltre (e ciò non è affatto irrilevante per la didattica), che gli alunni con DSA sviluppano stili di apprendimento specifici, volti a compensare le difficoltà incontrate a seguito del disturbo.

DEFINIZIONE DEI DSA

I DSA fanno parte dei cosiddetti Disturbi di Sviluppo che sono definiti dalla presenza di limitazioni del funzionamento specifiche abilità/competenze, derivanti da uno sviluppo anomalo del sistema nervoso. Il termine specifici sta ad indicare che questi disordini non sono dovuti a fattori esterni (come lo svantaggio socio-culturale, la scarsa scolarizzazione, ecc.) o a condizioni di disabilità sensoriale o psichica, ma sono intrinseci all'individuo e presenti per l'intero arco della vita. Ciò che permette di classificare una persona con DSA è la discrepanza che sussiste tra la sua intelligenza, che è nella norma, in alcuni casi anche superiore, e la sua abilità scolastica.

Le manifestazioni del disturbo possono evidenziarsi durante la prima o seconda infanzia come ritardi nel raggiungimento delle pietre miliari dello sviluppo e come anomalie qualitative o assenza di funzioni in uno o più domini. Sul piano patogenetico, sono più frequenti nei maschi e fortemente caratterizzate da una forte influenza di componenti genetiche multifattoriali, ma, contemporaneamente, anche da un importante contributo delle variabili ambientali. Questo ha un'importantissima implicazione psico-pedagogica: la componente alterata può essere mediata dall'ambiente.

Nella dislessia risultano più o meno deficitarie - a seconda del profilo del disturbo in base all'età - la lettura di lettere, di parole e non-parole, di brani. In generale, l'aspetto evolutivo della dislessia può farlo somigliare a un semplice rallentamento del regolare processo di sviluppo.

La disgrafia si manifesta in una minore fluenza e qualità dell'aspetto grafico della scrittura, la disortografia è all'origine di una minore correttezza del testo scritto; entrambi, naturalmente, sono in rapporto all'età anagrafica dell'alunno. In particolare, la disortografia si può definire come un disordine di codifica del testo scritto, che viene fatto risalire ad un deficit di funzionamento delle componenti centrali del processo di scrittura, responsabili della transcodifica del linguaggio orale nel linguaggio scritto.

La discalculia riguarda l'abilità di calcolo, sia nella componente dell'organizzazione della cognizione numerica (intelligenza numerica basale), sia in quella delle procedure esecutive e del calcolo.

La nostra scuola attiverà il seguente Protocollo, indirizzato agli alunni con D.S.A. con certificazione specialistica della A.S.L., con il fine di:

- garantire il diritto all'istruzione e il necessario supporto agli alunni con DSA;
- favorire il successo scolastico;
- agevolare la piena inclusione sociale e culturale;
- ridurre i disagi emotivi promuovendo il senso di autostima dell'alunno.



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

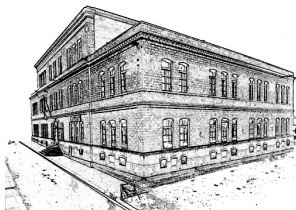
pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica, per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“CARDUCCI – PAOLILLO”

Via Egmont, 1 - 71042 CERIGNOLA (FG)

☎ - ☒ 0885/421513 C.F.: 90039300711

www.iccarduccipaolillo.edu.it - fgic87300t@istruzione.it

Scuola finanziata con i fondi Europei PON SCUOLA 2007/2013 'Competenze per lo Sviluppo'



Il Protocollo costituisce uno strumento di lavoro e pertanto è soggetto a modifiche ed integrazioni.

Questo documento è parte integrante del PTOF e si propone di:

- definire pratiche comuni all'interno dell'istituto;
- facilitare l'accoglienza e realizzare un proficuo percorso formativo degli studenti con D.S.A.;

Il protocollo prevede le seguenti fasi:

1. Iscrizione ed acquisizione della diagnosi
2. Accoglienza
3. Stesura e sottoscrizione del PDP
4. Didattica
5. Valutazione intermedia e finale
6. Procedura da seguire in caso di criticità/sospetto DSA
7. Formazione
8. Normativa di riferimento

1. ISCRIZIONE

SOGGETTI COINVOLTI	PROCEDURE MESSE IN ATTO
Segreteria amministrativa	Acquisisce la certificazione di DSA per i preliminari adempimenti amministrativi. Ai sensi della L. 170/2010 art. 3 essa “è effettuata nell'ambito dei trattamenti specialistici già assicurati dal Servizio sanitario nazionale a legislazione vigente ed è comunicata dalla famiglia alla scuola di appartenenza dello studente”. In caso di iscrizione di uno studente proveniente da una regione ove non sia possibile effettuare la diagnosi nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, la scuola può acquisire una diagnosi redatta da specialisti o strutture accreditate.
Dirigente Scolastico	Accerta la conformità della documentazione prodotta rispetto alla normativa vigente e informa il referente d'istituto per i D.S.A. acquisendo eventuali allegati sul percorso educativo-didattico di provenienza.

2. ACCOGLIENZA

SOGGETTI COINVOLTI	PROCEDURE MESSE IN ATTO
Referente per i D.S.A.	Effettua un colloquio conoscitivo con la famiglia e, ove si renda necessario, con l'alunno per acquisire le seguenti informazioni: - dettagli relativi al percorso scolastico precedente; - figure di riferimento per facilitare un intervento in continuità che non disperda quanto fatto nel precedente ordine di scuola; - eventuali dispense e/o compensazioni di cui usufruisce lo



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

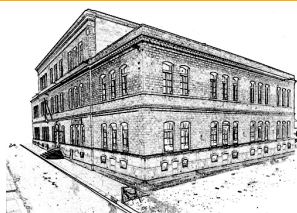
pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica, per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“CARDUCCI – PAOLILLO”

Via Egmont, 1 - 71042 CERIGNOLA (FG)

☎ - ☒ 0885/421513 C.F.: 90039300711

www.iccarduccipaolillo.edu.it - fgic87300t@istruzione.it

Scuola finanziata con i fondi Europei PON SCUOLA 2007/2013 'Competenze per lo Sviluppo'



	studente; - informazioni relative allo svolgimento dello studio domestico; - livello di consapevolezza del disturbo da parte dello studente per una prima valutazione delle implicazioni sul senso di autostima e di autoefficacia; - qualsiasi altra informazione utile alla progettazione del Piano Didattico Personalizzato. Il referente informa, inoltre, la famiglia sui percorsi messi in atto dall'istituto e rivolti agli alunni con D.S.A.
Commissione accoglienza	di Valuta le competenze in ingresso di tutti gli studenti neo-iscritti (ambito linguistico-espressivo e matematico-scientifico) tramite somministrazione di un test svolto nel laboratorio informatico nei primi giorni del mese di settembre, o dell'ingresso a scuola. Gli esiti del test sono comunicati singolarmente e privatamente alle famiglie nel corso dell'incontro con il Dirigente Scolastico e alcuni membri dello staff finalizzato alla presentazione dell'Offerta Formativa, del Regolamento d'Istituto, del Patto di Corresponsabilità Educativa e delle Linee Guida del P.T.O.F. L'intento è quello di socializzare con la famiglia la proposta formativa, al fine di discuterne le implicazioni culturali, sociali e professionali ed accogliere eventuali richieste e integrazioni per favorire l'instaurarsi di un efficace e costruttivo rapporto di collaborazione.
Commissione formazione classi	Composta dal dirigente Scolastico, dal collaboratore del Dirigente, dalla Funzione Strumentale responsabile del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e dalla Funzioni Strumentali per l'inclusione scolastica. La commissione ha cura di: - assicurare allo studente con D.S.A. la presenza di un compagno, proveniente dalla stessa classe o scuola, qualora la famiglia effettui una segnalazione in tal senso, al momento dell'iscrizione; - inserire lo studente, ove possibile, in una sezione non numerosa; - evitare, ove possibile, l'iscrizione nella stessa sezione di più studenti con D.S.A.
Funzione Strumentale referente per i DSA	Nel corso del primo Consiglio di Classe comunica ai docenti la presenza di uno studente con D.S.A. per attivare tempestivamente la personalizzazione dell'apprendimento prevista dalle Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento, allegate al D.M. del 12 luglio 2011 n. 5669.



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

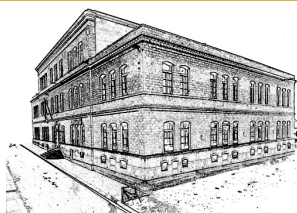
pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica, per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“CARDUCCI – PAOLILLO”

Via Egmont, 1 - 71042 CERIGNOLA (FG)

☎ - 📠 0885/421513 C.F.: 90039300711

www.iccarduccipaolillo.edu.it - fgic87300t@istruzione.it

Scuola finanziata con i fondi Europei PON SCUOLA 2007/2013 'Competenze per lo Sviluppo'



	In caso di inserimento successivo (ad anno scolastico iniziato o in anni successivi al primo) il Dirigente, consultatosi con il referente per i D.S.A., effettua la scelta della sezione in cui inserire lo studente.
Consiglio di classe	Nel corso della prima seduta acquisisce le informazioni in possesso dell'istituzione scolastica da parte del Dirigente Scolastico e del Referente d'istituto per i D.S.A., che presenzia al primo consiglio di classe per fornire il supporto necessario alla comprensione delle problematiche specifiche di ogni studente in base ai dati in suo possesso, unitamente a materiale informativo sulle misure compensative e dispensative da adottare. Presenta, inoltre, i principali mediatori didattici e gli organizzatori anticipati in grado di facilitare il processo di personalizzazione dell'apprendimento. Da una annualità all'altra il passaggio di informazioni avviene tramite i coordinatori, con il supporto del referente d'Istituto.

2. ELABORAZIONE DEL P.D.P.

SOGGETTI COINVOLTI	PROCEDURE MESSE IN ATTO
Consiglio di classe	Nel corso della seconda seduta elabora il piano didattico personalizzato riportando le informazioni preliminari acquisite ed elaborando le strategie educative e didattiche da mettere in atto attraverso la compilazione del modello P.D.P. approvato dal Collegio dei Docenti. Tale documento costituisce un documento RISERVATO agli atti dell'istituto. Il P.D.P. contiene le seguenti sezioni: ▪ Dati dell'alunno ▪ Informazioni emerse da eventuali colloqui con lo specialista ▪ Informazioni emerse da colloqui con la famiglia ▪ Documentazione del percorso scolastico pregresso ▪ Rilevazione delle abilità, degli interessi, dei punti di forza e delle specifiche difficoltà ▪ Descrizione del funzionamento delle abilità strumentali relativamente a lettura, scrittura e calcolo ▪ Profilo personale ▪ Strategie utilizzate per comprendere, memorizzare e riportare il testo scritto ▪ Strategie utilizzate per affrontare il testo scritto



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

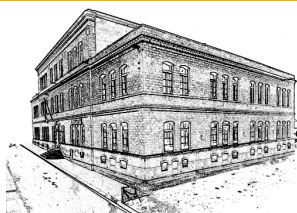
pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica, per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“CARDUCCI – PAOLILLO”

Via Egmont, 1 - 71042 CERIGNOLA (FG)

☎ - ☒ 0885/421513 C.F.: 90039300711

www.iccarduccipaolillo.edu.it - fgic87300t@istruzione.it

Scuola finanziata con i fondi Europei PON SCUOLA 2007/2013 'Competenze per lo Sviluppo'



	▪ Modalità di svolgimento del compito assegnato ▪ Strumenti utilizzati dall'alunno nello studio ▪ Strategie metodologiche e didattiche utilizzate dal consiglio di classe ▪ Attività programmate ▪ Misure dispensative ▪ Strumenti compensativi ▪ Criteri e modalità di verifica e valutazione ▪ Patto con la famiglia e con l'alunno. Il PDP, sottoscritto dal consiglio di Classe, dalla famiglia, tiene conto delle difficoltà di decodifica dei testi per gli studenti con D.S.A., e per questo deve calibrare il carico domestico e le verifiche in modo da favorire una serena sedimentazione degli apprendimenti. Il coordinatore di classe può avviare adeguate iniziative per condividere con i compagni di classe le ragioni dell'applicazione degli strumenti e delle misure citate, anche per evitare la stigmatizzazione e le ricadute psicologiche negative. Resta ferma, infine, la necessità di creare un clima della classe accogliente, praticare una gestione inclusiva della stessa, tenendo conto degli specifici bisogni educativi degli studenti con DSA.
La famiglia	Condivide le linee elaborate nella documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati ed è chiamata a formalizzare con la scuola un patto educativo/formativo che preveda l'autorizzazione a tutti i docenti del Consiglio di Classe - nel rispetto della privacy e della riservatezza del caso - ad applicare ogni strumento compensativo e le strategie dispensative ritenute idonee, previste dalla normativa vigente, tenuto conto delle risorse disponibili. Nello specifico: ▪ sostiene la motivazione e l'impegno dell'alunno o studente nel lavoro scolastico domestico; ▪ verifica regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati; ▪ verifica che vengano portati a scuola i materiali richiesti; ▪ incoraggia l'acquisizione di un sempre maggiore grado di autonomia nella gestione dei tempi di studio, dell'impegno scolastico e delle relazioni con i docenti; ▪ considera non soltanto il significato valutativo, ma anche formativo delle singole discipline.
L'alunno	Gli alunni, con le necessarie differenziazioni in relazione all'età, sono i primi protagonisti di tutte le azioni messe in campo. Essi, pertanto, hanno diritto:



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

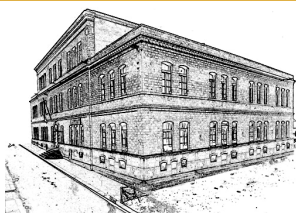
PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica, per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“CARDUCCI – PAOLILLO”

Via Egmont, 1 - 71042 CERIGNOLA (FG)

☎ - ☒ 0885/421513 C.F.: 90039300711

www.iccarduccipaolillo.edu.it - fgic87300t@istruzione.it

Scuola finanziata con i fondi Europei PON SCUOLA 2007/2013 'Competenze per lo Sviluppo'



	- ad una chiara informazione riguardo alla più efficace modalità di apprendimento ed alle strategie che possono aiutarli ad ottenere il massimo dalle loro potenzialità; - a ricevere una didattica individualizzata/personalizzata, nonché all'adozione di adeguati strumenti compensativi e misure dispensative. Hanno altresì il dovere di impegnarsi nel lavoro scolastico.
--	---

4. DIDATTICA

4.1 DIDATTICA INDIVIDUALIZZATA E PERSONALIZZATA E STRUMENTI COMPENSATIVI

La Legge 170/2010 insiste più volte sul tema della didattica individualizzata e personalizzata come strumento di garanzia del diritto allo studio, con ciò lasciando intendere la centralità delle metodologie didattiche, e non solo degli strumenti compensativi e delle misure dispensative, per il raggiungimento del successo formativo degli alunni con DSA.

I termini individualizzata e personalizzata non sono da considerarsi sinonimi.

“Individualizzato” è l'intervento calibrato sul singolo, anziché sull'intera classe. L'azione formativa individualizzata pone obiettivi comuni per tutti i componenti del gruppo-classe, ma è concepita adattando le metodologie in funzione delle caratteristiche individuali degli alunni. La didattica individualizzata consiste nelle attività di recupero individuale che può svolgere l'alunno per potenziare determinate abilità o per acquisire specifiche competenze, anche nell'ambito delle strategie compensative e del metodo di studio.

La didattica personalizzata, invece, parte dalla specificità ed unicità di ogni singolo alunno per cui presuppone lo sviluppo di abilità e competenze specifiche per quell'alunno in particolare. Nel rispetto degli obiettivi generali e specifici di apprendimento, la didattica personalizzata si sostanzia attraverso l'impiego di una varietà di metodologie e strategie didattiche, tali da promuovere le potenzialità e il successo formativo in ogni alunno: l'uso dei mediatori didattici (schemi, mappe concettuali, etc.), l'attenzione agli stili di apprendimento, la calibrazione degli interventi sulla base dei livelli raggiunti, nell'ottica di promuovere un apprendimento significativo.

La sinergia fra didattica individualizzata e personalizzata determina dunque per l'alunno con DSA, le condizioni più favorevoli per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

La Legge 170/2010 richiama inoltre le istituzioni scolastiche all'obbligo di garantire «l'introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere».

Gli strumenti compensativi sono strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria.

Fra i più noti indichiamo:

- la sintesi vocale, che trasforma un compito di lettura in un compito di ascolto;
- il registratore, che consente all'alunno o allo studente di non scrivere gli appunti della lezione;
- i programmi di video scrittura con correttore ortografico, che permettono la produzione di



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

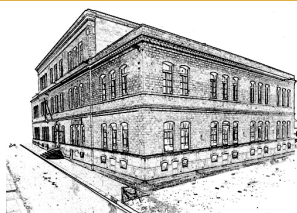
PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica, per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“CARDUCCI – PAOLILLO”

Via Egmont, 1 - 71042 CERIGNOLA (FG)

☎ - ☒ 0885/421513 C.F.: 90039300711

www.iccarduccipaolillo.edu.it - fgic87300t@istruzione.it

Scuola finanziata con i fondi Europei PON SCUOLA 2007/2013 'Competenze per lo Sviluppo'



testi sufficientemente corretti, senza l'affaticamento della rilettura e della contestuale correzione degli errori;

- la calcolatrice, che facilita le operazioni di calcolo;
- altri strumenti tecnologicamente meno evoluti quali tabelle, formulari, mappe concettuali, etc.

4.2 CORRELAZIONE FRA DIFFICOLTÀ RILEVATE E STRATEGIE DIDATTICHE COMPENSATIVE E DISPENSATIVE

DIFFICOLTÀ	STRATEGIA DIDATTICA COMPENSATIVA
Lentezza nella lettura, connotata da errori e conseguenti difficoltà nella comprensione del testo	▪ Evitare la lettura ad alta voce se non precedentemente concordata; ▪ incentivare l'utilizzo di computer con sintesi vocale e dizionari digitali utilizzabili soprattutto per lo studio delle lingue straniere; ▪ evidenziare i concetti – chiave del testo; ▪ insegnare modalità di lettura strategiche per cogliere il significato generale del testo (caratteristiche tipografiche, immagini, evidenziazione di parole chiave, inferenze e collegamenti guidati); ▪ assegnare verifiche più brevi, su contenuto significativo ma ridotto, o fornirgli tempi più lunghi (di un 30%), riconoscendo un impegno maggiore in fase di decodifica items e di doppia lettura del testo da lui scritto (la prima per l'autocorrezione degli errori ortografici, la seconda per la correzione degli aspetti sintattici e di organizzazione complessiva del testo); ▪ durante le verifiche leggere le consegne del compito e fornire il supporto audio e/o digitale qualora questo strumento sia accettato dallo studente; ▪ ridurre nelle verifiche scritte il numero delle richieste senza modificare il livello di conoscenze, abilità e competenze previste; ▪ evitare le verifiche scritte nelle discipline che non prevedono la forma scritta o, in caso di testing necessario, privilegiare prove strutturate a scelta multipla; ▪ in fase di spiegazione verificare con domande flash la chiarezza dei contenuti proposti.
Difficoltà nei processi di automatizzazione della letto-scrittura: impossibilità di eseguire contemporaneamente attività che prevedono l'utilizzo	▪ Evitare di far prendere appunti, ricopiare testi, formule o espressioni matematiche, ecc. ovvero controllare che questa attività sia corretta e non produca un apprendimento errato; ▪ fornire sintesi su supporto digitale o cartaceo stampato o evidenziare dal manuale in adozione i concetti irrinunciabili operando eventuali semplificazioni semantiche;



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

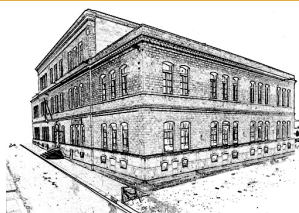
pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica, per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“CARDUCCI – PAOLILLO”

Via Egmont, 1 - 71042 CERIGNOLA (FG)

☎ - 📠 0885/421513 C.F.: 90039300711

www.iccarduccipaolillo.edu.it - fgic87300t@istruzione.it

Scuola finanziata con i fondi Europei PON SCUOLA 2007/2013 'Competenze per lo Sviluppo'



simultaneo dell'ascolto, della comprensione e della transcodifica	- consentire l'uso del registratore; - evitare il più possibile la scrittura sotto dettatura; - evitare la copiatura dalla lavagna.
Disortografia e disgrafia	- Favorire l'utilizzo di programmi di videoscrittura con correttore ortografico per l'italiano e le lingue straniere; - valutare il contenuto e non la forma di quanto scritto; - analizzare gli errori per comprendere i processi cognitivi che sottendono all'errore stesso, con intervista del soggetto (l'analisi dell'errore favorisce la gestione dell'apprendimento).
Difficoltà mnesiche con conseguente difficoltà e lentezza nell'esposizione orale	- Favorire l'uso di schemi, della tavola pitagorica, della calcolatrice, di tabelle e formulari durante le verifiche, per il recupero visivo dell'informazione e il miglioramento della esposizione orale; - privilegiare l'abilità, intesa come applicazione pratica delle conoscenze, all'acquisizione teorica dal momento che lo studente con DSA ha una notevole difficoltà nella memorizzazione di nomi e date e nell'acquisizione del lessico specifico delle discipline; - evitare verifiche orali troppo lunghe a causa della facile stanchevolezza e della necessità di tempi di - recupero più lunghi al termine di uno sforzo cognitivo; - programmare le verifiche; - evitare la sovrapposizione di più verifiche; - evitare, ove possibile, un eccessivo carico cognitivo all'ultima ora; - controllare la gestione del diario per la registrazione quotidiana dei compiti; - promuovere abilità di studio personalizzate.
Comorbilità (Presenza di due o più disturbi / patologie nello stesso soggetto) con un deficit di attenzione	- Privilegiare ai tempi più lunghi la somministrazione di item in più lezioni per favorire la concentrazione; - indirizzare l'intervento didattico verso attività metacognitive, per potenziare i processi "alti" legati all'anticipazione, alle rappresentazioni mentali e al metodo di studio efficace.

4.3 MISURE DISPENSATIVE

Le misure dispensative sono interventi che consentono allo studente di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficoltose e che non migliorano l'apprendimento. L'adozione delle misure dispensative, al fine di non creare percorsi immotivatamente facilitati, che non mirano al successo formativo degli alunni e degli studenti con DSA, viene valutata dal Consiglio di Classe sulla base dell'effettiva incidenza del disturbo sulle prestazioni richieste, in



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

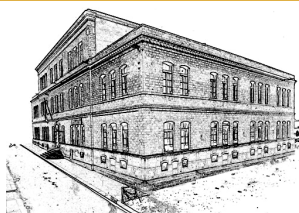
PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica, per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“CARDUCCI – PAOLILLO”

Via Egmont, 1 - 71042 CERIGNOLA (FG)

☎ - 📠 0885/421513 C.F.: 90039300711

www.iccarduccipaolillo.edu.it - fgic87300t@istruzione.it

Scuola finanziata con i fondi Europei PON SCUOLA 2007/2013 'Competenze per lo Sviluppo'



modo tale, comunque, da non differenziare, in ordine agli obiettivi, il percorso di apprendimento dello studente in questione.

4.4 DIDATTICA PER LE LINGUE STRANIERE

Poiché la trasparenza linguistica, ossia la corrispondenza fra come una lingua si scrive e come si legge, influisce sul livello di difficoltà di apprendimento della lingua da parte degli studenti con DSA, è opportuno che la scuola, in sede di orientamento o al momento di individuare quale lingua straniera privilegiare, informi la famiglia sull'opportunità di scegliere - ove possibile - una lingua che abbia una trasparenza linguistica maggiore. Analogamente, i docenti di L2 terranno conto, nelle prestazioni attese e nelle modalità di insegnamento, del principio sopra indicato.

In sede di programmazione didattica si dovrà generalmente assegnare maggiore importanza allo sviluppo delle abilità orali rispetto a quelle scritte. Poiché i tempi di lettura dell'alunno con DSA sono più lunghi, è altresì possibile consegnare il testo scritto qualche giorno prima della lezione, in modo che l'allievo possa concentrarsi a casa sulla decodifica superficiale, lavorando invece in classe insieme ai compagni sulla comprensione dei contenuti.

In merito agli strumenti compensativi, con riguardo alla lettura, gli alunni con DSA possono usufruire di audio-libri e di sintesi vocale con i programmi associati.

Relativamente alla scrittura, è possibile l'impiego di strumenti compensativi come il computer con correttore automatico e con dizionario digitale.

Per quanto concerne le misure dispensative, gli alunni con DSA possono usufruire:

- di tempi aggiuntivi;
- di una adeguata riduzione del carico di lavoro;
- in caso di disturbo grave è possibile dispensare l'alunno dalla valutazione nelle prove scritte.

In relazione alle forme di valutazione, per quanto riguarda la comprensione (orale o scritta), sarà valorizzata la capacità di cogliere il senso generale del messaggio.

Ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni contenute nel decreto attuativo, pare opportuno precisare che l' "esonero" riguarda l'insegnamento della lingua straniera nel suo complesso, mentre la "dispensa" concerne unicamente le prestazioni in forma scritta.

4.5 LA DIMENSIONE RELAZIONALE

Ogni reale apprendimento acquisito e ogni successo scolastico rinforzano negli studenti con DSA la percezione di poter riuscire nei propri impegni, nonostante le difficoltà che impone il disturbo, con evidenti connessi esiti positivi sul tono psicologico complessivo.

Di contro, non realizzare le attività didattiche personalizzate e individualizzate, non utilizzare gli strumenti compensativi, disapplicare le misure dispensative, collocano lo studente in questione in uno stato di immediata inferiorità rispetto alle prestazioni richieste a scuola, e non per assenza di "buona volontà", ma per una problematica che lo trascende oggettivamente: il disturbo specifico di apprendimento.

Analogamente, dispensare l'alunno con DSA da alcune prestazioni, oltre a non avere rilevanza sul piano dell'apprendimento - come la lettura ad alta voce in classe - evita la frustrazione collegata alla dimostrazione della propria difficoltà.



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

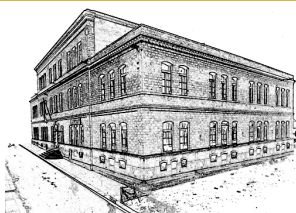
PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica, per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“CARDUCCI – PAOLILLO”

Via Egmont, 1 - 71042 CERIGNOLA (FG)

☎ - ☒ 0885/421513 C.F.: 90039300711

www.iccarduccipaolillo.edu.it - fgic87300t@istruzione.it

Scuola finanziata con i fondi Europei PON SCUOLA 2007/2013 'Competenze per lo Sviluppo'



Resta ferma, infine, la necessità di creare un clima della classe accogliente, praticare una gestione inclusiva della stessa, tenendo conto degli specifici bisogni educativi degli alunni con DSA.

In particolare è utile:

- incoraggiare l'alunno a chiedere ogniqualvolta qualcosa non gli è chiaro;
- gestire l'apprendimento, anche in contesti collettivi, con la personalizzazione incoraggiando l'apprendimento cooperativo e l'approccio laboratoriale;
- predisporre azioni di tutoraggio;
- aiutare l'alunno a superare il senso di impotenza guidandolo verso l'esperienza della propria competenza;
- incoraggiare i progressi con gratificazioni e commenti positivi;

5. STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo (*“Imparare non è solo un processo individuale: la dimensione comunitaria dell'apprendimento svolge un ruolo significativo”*);
- favorire le attività in piccolo gruppo e il tutoraggio;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere *“al fine di imparare ad apprendere”*
- privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale *“per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa”*;
- sollecitare le conoscenze precedenti per introdurre nuovi argomenti e creare aspettative;
- sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle proprie strategie di apprendimento
- individuare mediatori didattici che facilitano l'apprendimento (immagini, schemi, mappe ...).

6. VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE

La nota n. 9405/1 del 12 gennaio 2011 diffusa dall'U.S.R. Direzione Generale - Ufficio VI Politiche per gli studenti circa le prospettive applicative della Legge n. 170/2010 “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”, ribadisce che lo studente affetto da D.S.A., ha diritto ad una diversificazione delle metodologie, dei tempi, degli strumenti (compensativi e dispensativi) secondo quanto previsto nella C.M. del 5 ottobre 2004 n.° 4099; nella C.M. del 10 maggio 2007 n. 4674; nella circ. MIUR del 28 maggio 2009, nel D.P.R. del 22 giugno 2009 n.122, art. 10. Questi, esplicitati in fase di programmazione iniziale, costituiscono la premessa per la successiva valutazione del livello di apprendimento effettuata da ogni docente.

La valutazione esclude gli aspetti che costituiscono il disturbo stesso, per cui assume una valenza formativa più che sommativa (ad esempio negli alunni disgrafici e disortografici non può essere valutata la correttezza ortografica e sintattica in tutte le discipline come, per gli studenti discalculici, non sono valutabili le abilità di calcolo).

Consigli di classe sono tenuti pertanto a:

- verificare l'efficacia delle misure compensative e dispensative indicando quelle che sono state ritenute efficaci e/o necessarie con quello studente in particolare;
- individuare e dichiarare le discipline in cui si rendano necessari interventi di sostegno avendo cura di precisare – laddove l'attività venga svolta da un altro docente nel corso di un recupero extracurricolare – contenuti, metodologie e strategie di intervento.

7. PROCEDURA DA SEGUIRE IN CASO DI SOSPETTO D.S.A.

Nel caso in cui un docente pensi che un alunno possa essere affetto da D.S.A. in seguito a prove oggettive e ripetute nel tempo, deve segnalare il caso al D.S. e al referente D.S.A., i quali seguiranno la seguente procedura con molto tatto e discrezione:



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

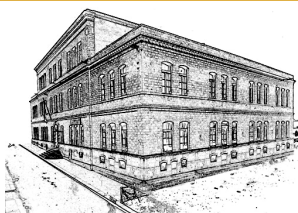
PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica, per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“CARDUCCI – PAOLILLO”

Via Egmont, 1 - 71042 CERIGNOLA (FG)

☎ - 📠 0885/421513 C.F.: 90039300711

www.iccarduccipaolillo.edu.it - fgic87300t@istruzione.it

Scuola finanziata con i fondi Europei PON SCUOLA 2007/2013 'Competenze per lo Sviluppo'



1. convocazione genitori;
2. eventuale invito, rivolto ai genitori, a recarsi alla ASL di competenza per avviare procedure di accertamento e/o di possibile diagnosi.

8. FORMAZIONE

Un principio generale è che la competenza sui DSA dovrà interessare tutti i docenti, in modo che la gestione e la programmazione (per es. il PDP) non sia delegata a qualcuno dei docenti, ma scaturisca da una partecipazione integrale del consiglio di classe.

L'istituto, nella figura del docente referente, provvede a realizzare iniziative di formazione e aggiornamento in servizio mirati allo sviluppo professionale di competenze specifiche in materia, avvalendosi di personale specializzato che diffonda le conoscenze relative ai singoli disturbi di apprendimento, anche da un punto di vista medico-sanitario e psicologico, sia perché tali caratteristiche giustificano gli specifici interventi previsti dalla Legge 170, sia perché ciò consente di costruire un linguaggio comune fra mondo scolastico e mondo dei servizi di diagnosi e di trattamento.

PROTOCOLLO SULLE ATTIVITA' DIDATTICHE ED EDUCATIVE PER IL DIRITTO ALL'APPRENDIMENTO DEGLI ALUNNI CON B.E.S.

Il panorama degli alunni con Bisogni Educativi Speciali annovera:

alunni con **deficit del linguaggio**

alunni con **disturbo oppositivo provocatorio**

alunni con **disturbo della condotta in adolescenza**

alunni con **disagio socio-culturale**

alunni **stranieri non alfabetizzati**

L'Istituzione Scolastica, in presenza di tali casi è tenuta a mettere in atto attività didattiche ed educative finalizzate al diritto all'apprendimento attraverso un insieme di interventi qui di seguito riportati:

PROCEDURA DA SEGUIRE IN CASO DI SOSPETTO B.E.S.

Nel caso in cui un docente pensi che un alunno possa essere un soggetto con B.E.S. in seguito a prove oggettive e ripetute nel tempo, deve segnalare il caso al D.S. e al referente B.E.S., i quali seguiranno la seguente procedura con molto tatto e discrezione:

1. convocazione genitori;
2. eventuale invito, rivolto ai genitori, a recarsi alla ASL di competenza per avviare procedure di accertamento e/o di possibile diagnosi
3. nel caso non fosse possibile procedere con un accertamento presso la A.S.L., procedere alla stesura di un P.D.P. in accordo con la famiglia.

Il Protocollo costituisce uno strumento di lavoro e pertanto è soggetto a modifiche ed integrazioni.

Questo documento è parte integrante del PTOF e si propone di:



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

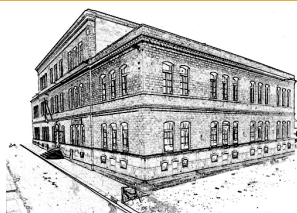
PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica, per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“CARDUCCI – PAOLILLO”

Via Egmont, 1 - 71042 CERIGNOLA (FG)

☎ - ☒ 0885/421513 C.F.: 90039300711

www.iccarduccipaolillo.edu.it - fgic87300t@istruzione.it

Scuola finanziata con i fondi Europei PON SCUOLA 2007/2013 'Competenze per lo Sviluppo'



- definire pratiche comuni all'interno dell'istituto;
- facilitare l'accoglienza e realizzare un proficuo percorso formativo degli studenti con B.E.S.;

Il protocollo prevede le seguenti fasi:

ISCRIZIONE

SOGGETTI COINVOLTI	PROCEDURE MESSE IN ATTO
Segreteria amministrativa	Acquisisce l'eventuale certificazione di BES per i preliminari adempimenti amministrativi. Ai sensi della L. 170/2010. In caso di iscrizione di uno studente proveniente da una regione ove non sia possibile effettuare la diagnosi nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, la scuola può acquisire una diagnosi redatta da specialisti o strutture accreditate.
Dirigente Scolastico	Accerta la conformità della documentazione prodotta rispetto alla normativa vigente e informa il referente d'istituto per i B.E.S. acquisendo eventuali allegati sul percorso educativo-didattico di provenienza.

ACCOGLIENZA

SOGGETTI COINVOLTI	PROCEDURE MESSE IN ATTO
Referente per i D.S.A.	Effettua un colloquio conoscitivo con la famiglia e, ove si renda necessario, con l'alunno per acquisire le seguenti informazioni: - dettagli relativi al percorso scolastico precedente; - figure di riferimento per facilitare un intervento in continuità che non disperda quanto fatto nel precedente ordine di scuola; - eventuali dispense e/o compensazioni di cui usufruisce lo studente; - informazioni relative allo svolgimento dello studio domestico; - livello di consapevolezza del disturbo da parte dello studente per una prima valutazione delle implicazioni sul senso di autostima e di autoefficacia; - qualsiasi altra informazione utile alla progettazione del Piano Didattico Personalizzato. Il referente informa, inoltre, la famiglia sui percorsi messi in atto dall'istituto e rivolti agli alunni con B.E.S.
Commissione accoglienza Team di classe	Valuta le competenze in ingresso di tutti gli studenti neo-iscritti (ambito linguistico-espressivo e matematico-scientifico) tramite somministrazione di test all'inizio dell'a.s. Gli esiti del test sono comunicati singolarmente e privatamente alle famiglie nell'ambito della presentazione dell'Offerta Formativa, del Regolamento d'Istituto, del Patto di Corresponsabilità Educativa



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

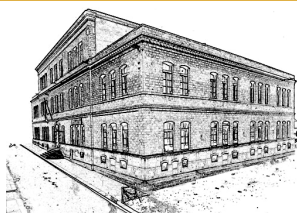
pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica, per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“CARDUCCI – PAOLILLO”

Via Egmont, 1 - 71042 CERIGNOLA (FG)

☎ - ☒ 0885/421513 C.F.: 90039300711

www.iccarduccipaolillo.edu.it - fgic87300t@istruzione.it

Scuola finanziata con i fondi Europei PON SCUOLA 2007/2013 'Competenze per lo Sviluppo'



	e delle Linee Guida del P.T.O.F. L'intento è quello di socializzare con la famiglia la proposta formativa, al fine di discuterne le implicazioni culturali, sociali e professionali ed accogliere eventuali richieste e integrazioni per favorire l'instaurarsi di un efficace e costruttivo rapporto di collaborazione.
Commissione formazione classi	Composta dal dirigente Scolastico, dal collaboratore del Dirigente, dalla Funzione Strumentale responsabile del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e dalla Funzioni Strumentali per l'inclusione scolastica. La commissione ha cura di: - assicurare allo studente con B.E.S. la presenza di un compagno, proveniente dalla stessa classe o scuola, qualora la famiglia effettui una segnalazione in tal senso, al momento dell'iscrizione; - inserire lo studente, ove possibile, in una sezione non numerosa; - evitare, ove possibile, l'iscrizione nella stessa sezione di più studenti con B.E.S.
Funzione Strumentale referente per i DSA	Nel corso del primo Consiglio di Classe comunica ai docenti la presenza di uno studente con B.E.S. per attivare tempestivamente la personalizzazione dell'apprendimento In caso di inserimento successivo (ad anno scolastico iniziato o in anni successivi al primo) il Dirigente, consultatosi con il referente per i B.E.S., effettua la scelta della sezione in cui inserire lo studente.
Consiglio di classe	Nel corso della prima seduta acquisisce le informazioni in possesso dell'istituzione scolastica da parte del Dirigente Scolastico e del Referente d'istituto per i B.E.S., che presenzia al primo consiglio di classe per fornire il supporto necessario alla comprensione delle problematiche specifiche di ogni studente in base ai dati in suo possesso, unitamente a materiale informativo sulle misure compensative e dispensative da adottare. Presenta, inoltre, i principali mediatori didattici e gli organizzatori anticipati in grado di facilitare il processo di personalizzazione dell'apprendimento. Da una annualità all'altra il passaggio di informazioni avviene tramite i coordinatori, con il supporto del referente d'Istituto.

ELABORAZIONE DEL P.D.P.

SOGGETTI	PROCEDURE MESSE IN ATTO
----------	-------------------------



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

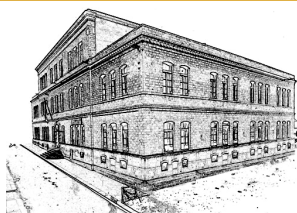
pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica, per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“CARDUCCI – PAOLILLO”

Via Egmont, 1 - 71042 CERIGNOLA (FG)

☎ - ☒ 0885/421513 C.F.: 90039300711

www.iccarduccipaolillo.edu.it - fgic87300t@istruzione.it

Scuola finanziata con i fondi Europei PON SCUOLA 2007/2013 'Competenze per lo Sviluppo'



COINVOLTI	
Consiglio di classe	Nel corso della seconda seduta elabora il piano didattico personalizzato riportando le informazioni preliminari acquisite ed elaborando le strategie educative e didattiche da mettere in atto attraverso la compilazione del modello P.D.P. approvato dal Collegio dei Docenti. Tale documento costituisce un documento RISERVATO agli atti dell'istituto. Il P.D.P. contiene le seguenti sezioni: ▪ Dati dell'alunno ▪ Informazioni emerse da eventuali colloqui con lo specialista ▪ Informazioni emerse da colloqui con la famiglia ▪ Documentazione del percorso scolastico pregresso ▪ Rilevazione delle abilità, degli interessi, dei punti di forza e delle specifiche difficoltà ▪ Descrizione del funzionamento delle abilità strumentali relativamente a lettura, scrittura e calcolo ▪ Profilo personale ▪ Strategie utilizzate per comprendere, memorizzare e riportare il testo scritto ▪ Strategie utilizzate per affrontare il testo scritto ▪ Modalità di svolgimento del compito assegnato ▪ Strumenti utilizzati dall'alunno nello studio ▪ Strategie metodologiche e didattiche utilizzate dal consiglio di classe ▪ Attività programmate ▪ Misure dispensative ▪ Strumenti compensativi ▪ Criteri e modalità di verifica e valutazione ▪ Patto con la famiglia e con l'alunno. Il PDP, sottoscritto dal consiglio di Classe, dalla famiglia deve calibrare il carico domestico e le verifiche in modo da favorire una serena sedimentazione degli apprendimenti. Il coordinatore di classe può avviare adeguate iniziative per condividere con i compagni di classe le ragioni dell'applicazione degli strumenti e delle misure citate, anche per evitare la stigmatizzazione e le ricadute psicologiche negative. Resta ferma, infine, la necessità di creare un clima della classe accogliente, praticare una gestione inclusiva della stessa, tenendo conto degli specifici bisogni educativi degli studenti con BES.
La famiglia	Condivide le linee elaborate nella documentazione dei percorsi



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

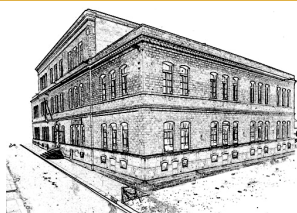
pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica, per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“CARDUCCI – PAOLILLO”

Via Egmont, 1 - 71042 CERIGNOLA (FG)

☎ - ☒ 0885/421513 C.F.: 90039300711

www.iccarduccipaolillo.edu.it - fgic87300t@istruzione.it

Scuola finanziata con i fondi Europei PON SCUOLA 2007/2013 'Competenze per lo Sviluppo'



	didattici individualizzati e personalizzati ed è chiamata a formalizzare con la scuola un patto educativo/formativo che preveda l'autorizzazione a tutti i docenti del Consiglio di Classe - nel rispetto della privacy e della riservatezza del caso - ad applicare ogni strumento compensativo e le strategie dispensative ritenute idonee, previste dalla normativa vigente, tenuto conto delle risorse disponibili. Nello specifico: ▪ sostiene la motivazione e l'impegno dell'alunno o studente nel lavoro scolastico domestico; ▪ verifica regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati; ▪ verifica che vengano portati a scuola i materiali richiesti; ▪ incoraggia l'acquisizione di un sempre maggiore grado di autonomia nella gestione dei tempi di studio, dell'impegno scolastico e delle relazioni con i docenti; ▪ considera non soltanto il significato valutativo, ma anche formativo delle singole discipline.
L'alunno	Gli alunni, con le necessarie differenziazioni in relazione all'età, sono i primi protagonisti di tutte le azioni messe in campo. Essi, pertanto, hanno diritto: ▪ ad una chiara informazione riguardo alla più efficace modalità di apprendimento ed alle strategie che possono aiutarli ad ottenere il massimo dalle loro potenzialità; ▪ a ricevere una didattica individualizzata/personalizzata, nonché all'adozione di adeguati strumenti compensativi e misure dispensative. Hanno altresì il dovere di impegnarsi nel lavoro scolastico.

DIDATTICA

DIDATTICA INDIVIDUALIZZATA E PERSONALIZZATA E STRUMENTI COMPENSATIVI

La Legge 170/2010 insiste più volte sul tema della didattica individualizzata e personalizzata come strumento di garanzia del diritto allo studio, con ciò lasciando intendere la centralità delle metodologie didattiche, e non solo degli strumenti compensativi e delle misure dispensative, per il raggiungimento del successo formativo degli alunni con B.E.S.

I termini individualizzata e personalizzata non sono da considerarsi sinonimi.

“Individualizzato” è l'intervento calibrato sul singolo, anziché sull'intera classe. L'azione formativa individualizzata pone obiettivi comuni per tutti i componenti del gruppo-classe, ma è concepita adattando le metodologie in funzione delle caratteristiche individuali degli alunni. La didattica individualizzata consiste nelle attività di recupero individuale che può svolgere l'alunno per potenziare determinate abilità o per acquisire specifiche competenze, anche nell'ambito delle strategie compensative e del metodo di studio.



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

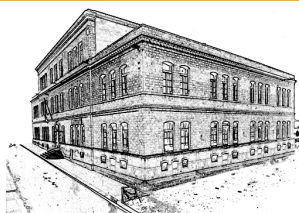
pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica, per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“CARDUCCI – PAOLILLO”

Via Egmont, 1 - 71042 CERIGNOLA (FG)

☎ - 📠 0885/421513 C.F.: 90039300711

www.iccarduccipaolillo.edu.it - fgic87300t@istruzione.it

Scuola finanziata con i fondi Europei PON SCUOLA 2007/2013 'Competenze per lo Sviluppo'



La didattica personalizzata, invece, parte dalla specificità ed unicità di ogni singolo alunno per cui presuppone lo sviluppo di abilità e competenze specifiche per quell'alunno in particolare. Nel rispetto degli obiettivi generali e specifici di apprendimento, la didattica personalizzata si sostanzia attraverso l'impiego di una varietà di metodologie e strategie didattiche, tali da promuovere le potenzialità e il successo formativo in ogni alunno: l'uso dei mediatori didattici (schemi, mappe concettuali, etc.), l'attenzione agli stili di apprendimento, la calibrazione degli interventi sulla base dei livelli raggiunti, nell'ottica di promuovere un apprendimento significativo.

La sinergia fra didattica individualizzata e personalizzata determina dunque per l'alunno con BES, le condizioni più favorevoli per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

La Legge 170/2010 richiama inoltre le istituzioni scolastiche all'obbligo di garantire «l'introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere».

Gli strumenti compensativi sono strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria.

Fra i più noti indichiamo:

- la sintesi vocale, che trasforma un compito di lettura in un compito di ascolto;
- il registratore, che consente all'alunno o allo studente di non scrivere gli appunti della lezione;
- i programmi di video scrittura con correttore ortografico, che permettono la produzione di testi sufficientemente corretti, senza l'affaticamento della rilettura e della contestuale correzione degli errori;
- la calcolatrice, che facilita le operazioni di calcolo;
- altri strumenti tecnologicamente meno evoluti quali tabelle, formulari, mappe concettuali, etc.

MISURE DISPENSATIVE

Le misure dispensative sono interventi che consentono allo studente di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficoltose e che non migliorano l'apprendimento. L'adozione delle misure dispensative, al fine di non creare percorsi immotivatamente facilitati, che non mirano al successo formativo degli alunni e degli studenti con BES, viene valutata dal Consiglio di Classe sulla base dell'effettiva incidenza del disturbo sulle prestazioni richieste, in modo tale, comunque, da non differenziare, in ordine agli obiettivi, il percorso di apprendimento dello studente in questione.

LA DIMENSIONE RELAZIONALE

Ogni reale apprendimento acquisito e ogni successo scolastico rinforzano negli studenti con BES la percezione di poter riuscire nei propri impegni, nonostante le difficoltà che impone il disturbo, con evidenti connessi esiti positivi sul tono psicologico complessivo.

Di contro, non realizzare le attività didattiche personalizzate e individualizzate, non utilizzare gli strumenti compensativi, disapplicare le misure dispensative, collocano lo studente in questione in uno stato di immediata inferiorità rispetto alle prestazioni richieste a scuola, e non per assenza di “buona



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

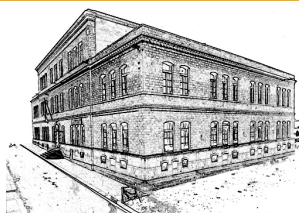
pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica, per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“CARDUCCI – PAOLILLO”

Via Egmont, 1 - 71042 CERIGNOLA (FG)

☎ - 📠 0885/421513 C.F.: 90039300711

www.iccarduccipaolillo.edu.it - fgic87300t@istruzione.it

Scuola finanziata con i fondi Europei PON SCUOLA 2007/2013 'Competenze per lo Sviluppo'



volontà”, ma per una problematica che lo trascende oggettivamente: il disturbo specifico di apprendimento.

Analogamente, dispensare l'alunno con BES da alcune prestazioni, oltre a non avere rilevanza sul piano dell'apprendimento – come la lettura ad alta voce in classe – evita la frustrazione collegata alla dimostrazione della propria difficoltà.

Resta ferma, infine, la necessità di creare un clima della classe accogliente, praticare una gestione inclusiva della stessa, tenendo conto degli specifici bisogni educativi degli alunni con B.E.S..

In particolare è utile:

- incoraggiare l'alunno a chiedere ogniqualvolta qualcosa non gli è chiaro;
- gestire l'apprendimento, anche in contesti collettivi, con la personalizzazione incoraggiando l'apprendimento cooperativo e l'approccio laboratoriale;
- predisporre azioni di tutoraggio;
- aiutare l'alunno a superare il senso di impotenza guidandolo verso l'esperienza della propria competenza;
- incoraggiare i progressi con gratificazioni e commenti positivi;

STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo (*“Imparare non è solo un processo individuale: la dimensione comunitaria dell'apprendimento svolge un ruolo significativo”*);
- favorire le attività in piccolo gruppo e il tutoraggio;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere *“al fine di imparare ad apprendere”*
- privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale *“per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa”*;
- sollecitare le conoscenze precedenti per introdurre nuovi argomenti e creare aspettative;
- sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle proprie strategie di apprendimento
- individuare mediatori didattici che facilitano l'apprendimento (immagini, schemi, mappe ...).



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

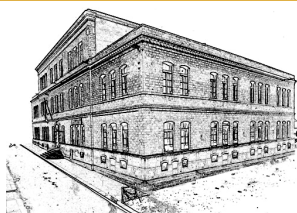
pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica, per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“CARDUCCI – PAOLILLO”

Via Egmont, 1 - 71042 CERIGNOLA (FG)

☎ - 📠 0885/421513 C.F.: 90039300711

www.iccarduccipaolillo.edu.it - fgic87300t@istruzione.it

Scuola finanziata con i fondi Europei PON SCUOLA 2007/2013 'Competenze per lo Sviluppo'



PREMESSA

Il Protocollo di Accoglienza, elaborato dalla Commissione Integrazione Alunni Stranieri, regola l'inserimento dei bambini stranieri all'interno dell'Istituto operando contemporaneamente su diversi livelli: amministrativo, comunicativo-relazionale, educativo-didattico, sociale.

E' opportuno specificare che per bambino/a straniero/a si intende: -colui/colei che è esterofono/a, -non presenta cognizioni base della lingua italiana e, pertanto, il suo insegnamento deve essere impostato come L2 almeno fino a che non siano state acquisite competenze linguistiche sufficienti a renderlo autonomo nello studio in classe o a casa.

La questione attinente all'accoglienza e all'inserimento di soggetti (famiglie e minori) di provenienza estera in ambito scolastico ha assunto negli anni anche in questo Istituto una valenza sempre maggiore sia sul piano numerico dei casi, sia, conseguentemente, d'intervento.

Per riprendere le parole di Graziella Favaro “**tre** sembrano essere **le parole chiave** e le attenzioni pedagogiche da promuovere per far sì che l'inserimento dei bambini e dei ragazzi venuti da lontano rappresenti il primo passo per l'integrazione e lo scambio interculturale: l'**accoglienza** (tanto del singolo alunno quanto della famiglia immigrata), lo **sviluppo linguistico** e l'**approccio interculturale**”.

Pertanto, il Protocollo si sviluppa lungo tre ambiti di intervento:

educativo: per il quale si tiene presente la centralità del discente nel processo educativo, con la consapevolezza che ogni individuo vive ed ha vissuto una propria storia personale;

didattico: che attiene all'assegnazione della classe, al processo di accoglienza, al progetto di educazione interculturale, all'insegnamento dell'italiano come L2, alla programmazione didattica individualizzata;

socio-culturale: per la creazione di rapporti e collaborazioni con il territorio come creazione di una rete di sostegno in favore dell'accoglienza, dell'inclusione nel tessuto sociale e per il supporto tramite la fornitura di materiali e risorse.

Questo documento costituisce uno strumento di lavoro previsto nell'ambito di un più ampio progetto d'accoglienza e inclusione della diversità.

Come strumento, il Protocollo d'Accoglienza degli alunni stranieri viene integrato e rivisto sulla base delle esigenze e delle risorse della scuola.

Si valuta necessario attuare le seguenti procedure per l'avvio e l'attuazione del Protocollo nei suoi obiettivi:

- predisposizione Protocollo e documentazione plurilingue,
- somministrazione di prove di ingresso per l'accertamento delle competenze linguistiche,
- compilazione di griglie per la rilevazione dei dati emersi,
- preparazione di materiale di supporto alle classi,
- preparazione e divulgazione di materiale connesso alla valutazione dei casi; iniziale – intermedio – finale, eventuale avvio corsi italiano L2,
- predisposizione di progettazione adeguata all'integrazione di casi particolari,
- acquisizione materiale strumentale.



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

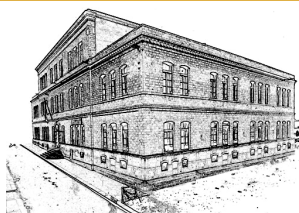
PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica, per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“CARDUCCI – PAOLILLO”

Via Egmont, 1 - 71042 CERIGNOLA (FG)

☎ - ☒ 0885/421513 C.F.: 90039300711

www.iccarduccipaolillo.edu.it - fgic87300t@istruzione.it

Scuola finanziata con i fondi Europei PON SCUOLA 2007/2013 'Competenze per lo Sviluppo'



IL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA: A COSA SERVE, COME SI ARTICOLA

Da oltre trent'anni il fenomeno immigratorio ha assunto dimensioni importanti in ambito europeo e, soprattutto, nel nostro Paese. Conseguentemente ai ricongiungimenti familiari il numero degli alunni stranieri anche nelle realtà scolastiche italiane è divenuto un dato di forte rilevanza che ha richiesto e ancora richiede alle istituzioni scolastiche italiane un notevole sforzo organizzativo e ai docenti un costante impegno di aggiornamento e studio allo scopo di rendere efficace ed efficiente la capacità e il ruolo di accoglienza ed integrazione della scuola.

All'interno della scuola, quindi, è necessario:

- avere un insieme di orientamenti condivisi sul piano culturale ed educativo,
- individuare alcuni punti fermi sul piano normativo
- dare suggerimenti di carattere organizzativo e didattico al fine di garantire l'integrazione e la riuscita scolastica.

Il Protocollo di Accoglienza per gli Alunni Stranieri ha lo scopo di rimuovere gli ostacoli che non favoriscono l'accesso e la fruizione del servizio educativo delle famiglie e degli alunni stranieri in modo ottimale.

Il Protocollo:

- prevede la costituzione di una Commissione d'Accoglienza;
- contiene criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri;
- traccia fasi e modalità dell'accoglienza a scuola, definendo compiti e ruoli degli operatori scolastici e di coloro che partecipano a questo processo.

Il P.d.A:

- è fatto proprio dalla Commissione Integrazione;
- è deliberato dal Collegio dei Docenti;
- favorisce l'inclusione dei bambini stranieri definendone i criteri e le procedure;
- definisce ruoli e competenze degli stakeholders.

FASI DEL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

L'inserimento a scuola dei minori stranieri si affronta su diversi livelli.

1. Livello amministrativo

Questo livello si configura come il primo ostacolo che una famiglia di provenienza estera deve affrontare allo scopo di inserire i propri figli nell'ambiente scolastico. Chi proviene da culture extraeuropee può trovare difficoltà a comprendere sia i tempi che la burocrazia scolastica italiana.

All'atto dell'iscrizione viene presentata ai genitori l'organizzazione dell'Istituto

I moduli di iscrizione saranno compilati dai genitori con l'ausilio del personale di segreteria.

Il settore amministrativo, quindi, accerta la scolarità pregressa e la situazione giuridica e familiare.

In caso di necessità e per favorire lo scambio di informazioni, si ricorre all'intervento di mediatori linguistico culturali e/o del docente FS.

COSA	CHI	QUANDO	MATERIALI E STRUMENTI
Domanda di iscrizione - Fornisce le prime informazioni sulla			- Modulo per l'iscrizione. - Modulo per la scelta dell'insegnamento della religione

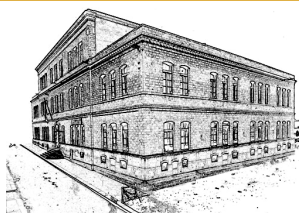


UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEIpon
2014-2020Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica, per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

"CARDUCCI - PAOLILLO"

Via Egmont, 1 - 71042 CERIGNOLA (FG)

☎ - 📠 0885/421513 C.F.: 90039300711

www.iccarduccipaolillo.edu.it - fgic87300t@istruzione.it

Scuola finanziata con i fondi Europei PON SCUOLA 2007/2013 'Competenze per lo Sviluppo'



scuola. - Se necessario consegna e si avvale della documentazione amministrativa predisposta in una delle lingue facilitanti. - Richiede la documentazione necessaria.	SEGRETERIA	Al primo contatto con la scuola	cattolica/attività opzionale. - Modulo per la richiesta del trasporto. - Informazioni relative alle vaccinazioni - Modulo per la richiesta delle liberatorie. - Brochure informativa sull'organizzazione della scuola. - Altra modulistica eventuale.
--	------------	---------------------------------	--

2. Livello comunicativo - relazionale

Il primo colloquio con i genitori dei bambini stranieri dovrebbe avvenire al momento dell'iscrizione e prima dell'inserimento in classe. Qualora comunque ciò non si renda possibile l'incontro avrà luogo al più presto. All'appuntamento sarà presente il docente Funzione Strumentale e un insegnante della classe di inserimento ed eventualmente, dove necessario, un mediatore culturale ed eccezionalmente un parente o un altro genitore dello stesso gruppo linguistico.

Si farà molta attenzione a cogliere richieste e perplessità da parte dei famigliari chiarendo i successivi passi dell'inserimento scolastico: assegnazione della classe, interventi di supporto eventualmente previsti, la presentazione degli insegnanti, la comunicazione dei referenti FS, ecc.

COSA	CHI	QUANDO	MATERIALI STRUMENTI	E
Colloquio con genitori e alunno Raccoglie informazioni su: - il bambino e la famiglia, - il percorso scolastico, - il progetto migratorio dei genitori, ecc. Comunica: - l'organizzazione della classe, - l'orario settimanale, - i progetti cui la classe aderisce, - l'elenco del materiale occorrente, - un nominativo cui rivolgersi in caso di bisogno..	Docente FS/membro Commissione Integrazione (affiancato da un mediatore linguistico culturale, se necessario)	Su appuntamento nei giorni immediatamente successivi al primo contatto con la scuola (2-6 giorni dall'iscrizione)	Scheda rilevazione dati.	

3. Livello educativo - didattico

Il team docente individuato per le fasi di accoglienza di ogni plesso avrà il compito di assegnare l'alunno ad una determinata classe dopo aver verificato, tramite specifiche prove d'ingresso, il grado di preparazione e di conoscenza della lingua italiana.



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

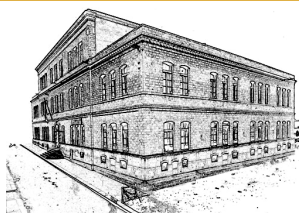
pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica, per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“CARDUCCI – PAOLILLO”

Via Egmont, 1 - 71042 CERIGNOLA (FG)

☎ - ☒ 0885/421513 C.F.: 90039300711

www.iccarduccipaolillo.edu.it - fgic87300t@istruzione.it

Scuola finanziata con i fondi Europei PON SCUOLA 2007/2013 'Competenze per lo Sviluppo'



3.1 Assegnazione delle classi

L'inserimento scolastico degli alunni stranieri avviene sulla base della Legge n. 40 del 1998 sull'immigrazione straniera in Italia⁸, sul D.P.R. 394 novembre 1999⁹, del D. Lgs. n. 76 del 2005¹⁰, della Carta dei valori, della cittadinanza, dell'integrazione¹¹, del Regolamento in materia di evasione dell'obbligo di istruzione¹², a cui aggiungere il Documento di Indirizzo¹³ e le Linee Guida ministeriali in tema di alunni stranieri¹⁴.

La normativa vigente sancisce che:

- tutti i minori stranieri, sia regolari che non, hanno il diritto/dovere all'inserimento scolastico e sono soggetti ad assolvere all'obbligo scolastico,
- l'iscrizione dei minori stranieri può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico,
- i minori devono essere iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Collegio dei Docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto di:
 - a. ordinamento degli studi nel Paese di provenienza (con iscrizione alla classe immediatamente superiore o inferiore, o altro),
 - b. competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno.

Per la Scuola dell'Infanzia i criteri predetti dovranno essere adottati considerando anche:

- 1) il numero dei bambini della sezione;
- 2) il numero di bambini stranieri già presenti nella sezione (per evitare che il gruppo sia formato in maggioranza da alunni stranieri).

Per la Scuola Primaria:

- 1) se l'alunno proviene da una scuola italiana è inserito nella classe frequentata in precedenza;
- 2) se l'alunno proviene da una Scuola del Paese di origine, valutate le competenze emerse nei test d'ingresso riguardanti soprattutto la comprensione e l'uso della lingua italiana, può essere inserito nella classe d'appartenenza per età oppure nella classe immediatamente inferiore, o altro (in caso di non scolarizzazione), previa valutazione della commissione intercultura, e parere del Collegio Docenti (v. *criteri normativi prima enunciati*).

3.2 Laboratori linguistici

Allo scopo di favorire una veloce inclusione nella scuola ed una contestuale acquisizione delle minime competenze dell'italiano come L2, qualora se ne verifichi l'opportunità, sono predisposti laboratori linguistici dedicati esclusivamente all'insegnamento della Lingua italiana come L2.

I laboratori linguistici si svolgono contestualmente all'orario curricolare o nelle ore pomeridiane (indicativamente dalle 14.30 alle 16.30 del martedì) come attività aggiuntive all'orario scolastico se progettate dai docenti. Le due modalità sono intese come ampliamento dell'Offerta Formativa. Sarà scelta la modalità più confacente alle necessità dei vari casi.

I corsi che si fissano nelle ore mattutine su appuntamenti cadenzati si avvarranno dell'ausilio dei docenti, prioritariamente di classe, come ore a completamento dell'orario di insegnamento o in attività aggiuntiva.

I corsi sono quindi tenuti o da docenti interni all'Istituto o da docenti esterni offerti dalle articolazioni territoriali.

⁸ Legge n. 40 del 1998, art. 36. Disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero.

⁹ DPR. n. 394 del 31 agosto 1999, articolo 45 - Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286.

¹⁰ Decreto Legislativo n. 76 del 2005, Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione.

¹¹ Decreto Ministeriale dell'interno del 23 aprile 2007 - Carta dei valori, della cittadinanza, dell'integrazione.

¹² Decreto Ministeriale n. 139 del 2007. Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione.

¹³ Documento generale di indirizzo per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'educazione interculturale. Ottobre 2007.

¹⁴ CM n. 24 del 1 marzo 2006. Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri.



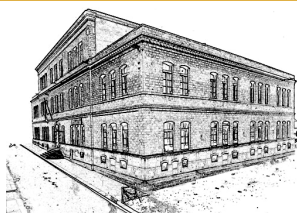
UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEIpon
2014-2020

MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica, per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

"CARDUCCI – PAOLILLO"

Via Egmont, 1 - 71042 CERIGNOLA (FG)

☎ - ☎ 0885/421513 C.F.: 90039300711

www.iccarduccipaolillo.edu.it - fgic87300t@istruzione.it

Scuola finanziata con i fondi Europei PON SCUOLA 2007/2013 'Competenze per lo Sviluppo'



Il programma didattico, redatto dalla commissione intercultura in accordo con il/i docente/i individuato/i, deve essere condiviso nelle forme e nei tempi da tutti i docenti degli alunni coinvolti nel laboratorio. Nel caso in cui il numero degli alunni/e superi le 8 unità si valuta la possibilità di istituire più gruppi per livello di apprendimento.

3.3 Predisposizione strumentazione didattica

Al fine di compendiare l'attività docente nell'affrontare con adeguata informazione e sicurezza tali nuove situazioni, è proposto l'acquisto di materiali didattici e di studio sulla didattica multiculturale e l'insegnamento dell'italiano agli stranieri.

Durante l'anno si promuove e favorisce fra i docenti la partecipazione a corsi di formazione e aggiornamento per l'insegnamento della lingua italiana come L2 e per la didattica dell'integrazione. Qualora possibile, tali corsi sono attivati nell'ambito dell'Istituto e aperti alle scuole viciniori.

COSA	CHI	QUANDO	MATERIALI E STRUMENTI
Approfondimento della conoscenza dell'alunno - Rileva la situazione di partenza dell'alunno tramite test d'ingresso (linguistico, matematico, ecc.). - Presenta l'organizzazione e le regole della scuola e dell'ambiente scolastico.	Docente FS/membro Commissione Integrazione e docente della classe di primo inserimento (eventualmente affiancato dal mediatore linguistico culturale).	Una o più giornate nell'arco della prima settimana.	Prove d'ingresso.
Assegnazione dell'alunno/a alla classe di inserimento	Dirigente Scolastico, Docente FS, docenti di classe.	Immediatamente dopo la valutazione delle prove d'ingresso. Entro la prima metà di ottobre.	Comunicazione alla segreteria, ai docenti, alla famiglia, all'alunno/a.
Accoglienza dell'alunno/a nella classe	La classe d'accoglienza.	Il primo giorno di frequenza dell'alunno/a	Giochi di conoscenza, conversazioni, materiali bilingue, tutoring dei compagni.
Istituzione corsi di Italiano L2	Docenti dell'I. (con preferenza, nell'ordine, per quelli di classe, del plesso, dell'I.).	Tra la terza e la quarta settimana di ottobre.	Programmazione e materiale dedicato.



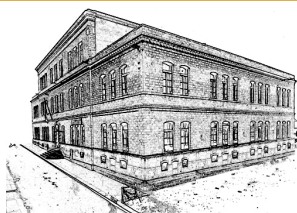
UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEIpon
2014-2020

MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica, per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

"CARDUCCI - PAOLILLO"

Via Egmont, 1 - 71042 CERIGNOLA (FG)

☎ - ☒ 0885/421513 C.F.: 90039300711

www.iccarduccipaolillo.edu.it - fgic87300t@istruzione.it

Scuola finanziata con i fondi Europei PON SCUOLA 2007/2013 'Competenze per lo Sviluppo'



Raccolta dati presenza alunni/e stranieri e loro analisi	La FS e la Commissione Integrazione	Inizio secondo quadrimestre	Scheda predisposta
In progress: monitoraggio e modulazione interventi	La FS, la Commissione, gli insegnanti delle classi interessate.	L'intero anno/percorso scolastico.	

4. Livello sociale

Tutte le risorse offerte dall'extrascuola (Aziende USL, Comune e Comuni limitrofi, Provincia, Associazionismo, ecc.) sono valutate e gli Enti coinvolti nelle attività di integrazione e promozione della diversità. Le proposte territoriali sono presentate ai docenti della scuola e alle famiglie degli alunni di provenienza estera quale spunto per un autonomo ampliamento dell'Offerta Formativa scolastica. Attraverso le indicazioni contenute nel Protocollo d'Accoglienza il Collegio Docenti si propone di:

- definire e attivare pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema d'accoglienza di alunni stranieri,
- facilitare l'ingresso a scuola dei bambini stranieri e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo ambiente,
- favorire un clima d'accoglienza nella scuola,
- entrare in relazione con le famiglie immigrate,
- promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuole e tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale.

GLI INTERVENTI DIDATTICI PER L'ACCOGLIENZA

A COSA SERVONO	GLI ATTORI	QUANDO	COSA (SPUNTI)
Preparano gli alunni all'arrivo del nuovo compagno e a vivere insieme il momento dell'accoglienza in classe del nuovo arrivato. Accolgono l'alunno in classe.	Gli insegnanti di classe e i compagni	Al momento dell'arrivo in classe del nuovo alunno.	Il vocabolario minimo: "Prime parole per comunicare". Può essere utile una cartina geografica che indichi agli alunni il Paese e la città di origine del nuovo arrivato e il suo viaggio verso l'Italia.
Assistono al primo momento dell'accoglienza in classe. Valutano il tipo di inserimento dell'alunno (anche graduale) e stabiliscono la strategia caso per caso. Realizzano il percorso d'inserimento. Coadiuvano gli insegnanti di classe fornendo i	- Gli insegnanti di classe coadiuvati, se necessario, da un membro della Commissione accoglienza, dal mediatore linguistico culturale - Il docente referente	Primo periodo di inserimento nella classe	Il mio viaggio: scheda descrittiva del viaggio in varie lingue (albanese, rumeno, bulgaro, francese, etc...) La mia famiglia: scheda descrittiva della famiglia in diverse lingue (albanese, rumeno, bulgaro, francese, etc...) Schede vocabolario bilingue per l'acquisizione del lessico di base: a



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

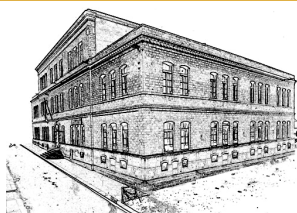
PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica, per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“CARDUCCI – PAOLILLO”

Via Egmont, 1 - 71042 CERIGNOLA (FG)

☎ - ☒ 0885/421513 C.F.: 90039300711

www.iccarduccipaolillo.edu.it - fgic87300t@istruzione.it

Scuola finanziata con i fondi Europei PON SCUOLA 2007/2013 'Competenze per lo Sviluppo'



primi strumenti didattici utili.			scuola, a tavola, gli abiti, gli animali, i colori, i numeri (albanese, rumeno, bulgaro, francese, etc...). Testi specifici per l'apprendimento dell'italiano come L.2. Dizionari in diverse lingue. Schede didattiche già pronte: la scuola, il cibo, i vestiti, gli animali, i colori, la casa, i concetti (sopra, sotto, in alto, in basso, etc...).
----------------------------------	--	--	--

PROTOCOLLO SULLE ATTIVITA' DIDATTICHE ED EDUCATIVE PER IL DIRITTO ALL'APPRENDIMENTO DEGLI ALUNNI CON D.S.A.

PREMESSA

La legge 8 ottobre 2010, n. 170, riconosce la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia come Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), assegnando al sistema nazionale di istruzione e agli atenei il compito di individuare le forme didattiche e le modalità di valutazione più adeguate affinché alunni e studenti con DSA possano raggiungere il successo formativo.

Per la peculiarità dei Disturbi Specifici di Apprendimento, la Legge si focalizza sulla didattica individualizzata e personalizzata, sugli strumenti compensativi, sulle misure dispensative e su adeguate forme di verifica e valutazione. La legge, inoltre, è rivolta ad alunni che necessitano, oltre ai prioritari interventi di didattica individualizzata e personalizzata, anche di specifici strumenti e misure che derogano da alcune prestazioni richieste dalla scuola.

Le *Linee guida* del 2011 presentano alcune indicazioni per realizzare interventi didattici individualizzati e personalizzati, nonché per utilizzare gli strumenti compensativi e per applicare le misure dispensative. Il documento presenta la descrizione dei Disturbi Specifici di Apprendimento, amplia alcuni concetti pedagogico - didattici ad essi connessi e illustra le modalità di valutazione per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA nelle istituzioni scolastiche e negli atenei.

I Disturbi Specifici di Apprendimento interessano alcune specifiche abilità dell'apprendimento scolastico, in un contesto di funzionamento intellettuale adeguato all'età anagrafica. Sono coinvolte in tali disturbi: l'abilità di lettura, di scrittura, di fare calcoli. Sulla base dell'abilità interessata dal disturbo, i DSA assumono una denominazione specifica: dislessia (lettura), disgrafia e disortografia (scrittura), discalculia (calcolo). Secondo le ricerche attualmente più accreditate, i DSA sono di origine



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

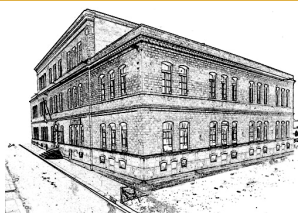
pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica, per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“CARDUCCI – PAOLILLO”

Via Egmont, 1 - 71042 CERIGNOLA (FG)

☎ - 📠 0885/421513 C.F.: 90039300711

www.iccarduccipaolillo.edu.it - fgic87300t@istruzione.it

Scuola finanziata con i fondi Europei PON SCUOLA 2007/2013 'Competenze per lo Sviluppo'



neurobiologica; allo stesso tempo hanno matrice evolutiva e si mostrano come un'atipia dello sviluppo, modificabili attraverso interventi mirati.

Posto nelle condizioni di attenuare e/o compensare il disturbo, infatti, l'alunno può raggiungere gli obiettivi di apprendimento previsti. E' da notare, inoltre (e ciò non è affatto irrilevante per la didattica), che gli alunni con DSA sviluppano stili di apprendimento specifici, volti a compensare le difficoltà incontrate a seguito del disturbo.

DEFINIZIONE DEI DSA

I DSA fanno parte dei cosiddetti Disturbi di Sviluppo che sono definiti dalla presenza di limitazioni del funzionamento specifiche abilità/competenze, derivanti da uno sviluppo anomalo del sistema nervoso. Il termine specifici sta ad indicare che questi disordini non sono dovuti a fattori esterni (come lo svantaggio socio-culturale, la scarsa scolarizzazione, ecc.) o a condizioni di disabilità sensoriale o psichica, ma sono intrinseci all'individuo e presenti per l'intero arco della vita. Ciò che permette di classificare una persona con DSA è la discrepanza che sussiste tra la sua intelligenza, che è nella norma, in alcuni casi anche superiore, e la sua abilità scolastica.

Le manifestazioni del disturbo possono evidenziarsi durante la prima o seconda infanzia come ritardi nel raggiungimento delle pietre miliari dello sviluppo e come anomalie qualitative o assenza di funzioni in uno o più domini. Sul piano patogenetico, sono più frequenti nei maschi e fortemente caratterizzate da una forte influenza di componenti genetiche multifattoriali, ma, contemporaneamente, anche da un importante contributo delle variabili ambientali. Questo ha un'importantissima implicazione psico-pedagogica: la componente alterata può essere mediata dall'ambiente.

Nella dislessia risultano più o meno deficitarie - a seconda del profilo del disturbo in base all'età - la lettura di lettere, di parole e non-parole, di brani. In generale, l'aspetto evolutivo della dislessia può farlo somigliare a un semplice rallentamento del regolare processo di sviluppo.

La disgrafia si manifesta in una minore fluenza e qualità dell'aspetto grafico della scrittura, la disortografia è all'origine di una minore correttezza del testo scritto; entrambi, naturalmente, sono in rapporto all'età anagrafica dell'alunno. In particolare, la disortografia si può definire come un disordine di codifica del testo scritto, che viene fatto risalire ad un deficit di funzionamento delle componenti centrali del processo di scrittura, responsabili della transcodifica del linguaggio orale nel linguaggio scritto.

La discalculia riguarda l'abilità di calcolo, sia nella componente dell'organizzazione della cognizione numerica (intelligenza numerica basale), sia in quella delle procedure esecutive e del calcolo.

La nostra scuola attiverà il seguente Protocollo, indirizzato agli alunni con D.S.A. con certificazione specialistica della A.S.L., con il fine di:

- garantire il diritto all'istruzione e il necessario supporto agli alunni con DSA;
- favorire il successo scolastico;
- agevolare la piena inclusione sociale e culturale;
- ridurre i disagi emotivi promuovendo il senso di autostima dell'alunno.



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

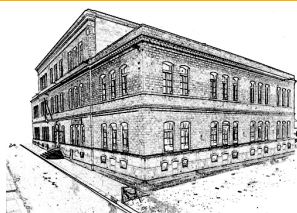
PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica, per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“CARDUCCI – PAOLILLO”

Via Egmont, 1 - 71042 CERIGNOLA (FG)

☎ - ☒ 0885/421513 C.F.: 90039300711

www.iccarduccipaolillo.edu.it - fgic87300t@istruzione.it

Scuola finanziata con i fondi Europei PON SCUOLA 2007/2013 'Competenze per lo Sviluppo'



Il Protocollo costituisce uno strumento di lavoro e pertanto è soggetto a modifiche ed integrazioni.

Questo documento è parte integrante del PTOF e si propone di:

- definire pratiche comuni all'interno dell'istituto;
- facilitare l'accoglienza e realizzare un proficuo percorso formativo degli studenti con D.S.A.;

Il protocollo prevede le seguenti fasi:

9. Iscrizione ed acquisizione della diagnosi
10. Accoglienza
11. Stesura e sottoscrizione del PDP
12. Didattica
13. Valutazione intermedia e finale
14. Procedura da seguire in caso di criticità/sospetto DSA
15. Formazione
16. Normativa di riferimento

3. ISCRIZIONE

SOGGETTI COINVOLTI	PROCEDURE MESSE IN ATTO
Segreteria amministrativa	Acquisisce la certificazione di DSA per i preliminari adempimenti amministrativi. Ai sensi della L. 170/2010 art. 3 essa “è effettuata nell'ambito dei trattamenti specialistici già assicurati dal Servizio sanitario nazionale a legislazione vigente ed è comunicata dalla famiglia alla scuola di appartenenza dello studente”. In caso di iscrizione di uno studente proveniente da una regione ove non sia possibile effettuare la diagnosi nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, la scuola può acquisire una diagnosi redatta da specialisti o strutture accreditate.
Dirigente Scolastico	Accerta la conformità della documentazione prodotta rispetto alla normativa vigente e informa il referente d'istituto per i D.S.A. acquisendo eventuali allegati sul percorso educativo-didattico di provenienza.

2. ACCOGLIENZA

SOGGETTI COINVOLTI	PROCEDURE MESSE IN ATTO
Referente per i D.S.A.	Effettua un colloquio conoscitivo con la famiglia e, ove si renda necessario, con l'alunno per acquisire le seguenti informazioni: - dettagli relativi al percorso scolastico precedente; - figure di riferimento per facilitare un intervento in continuità che non disperda quanto fatto nel precedente ordine di scuola; - eventuali dispense e/o compensazioni di cui usufruisce lo



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

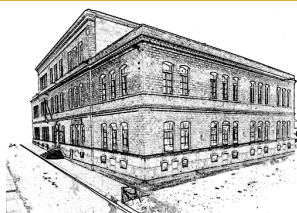
PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica, per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“CARDUCCI – PAOLILLO”

Via Egmont, 1 - 71042 CERIGNOLA (FG)

☎ - ☒ 0885/421513 C.F.: 90039300711

www.iccarduccipaolillo.edu.it - fgic87300t@istruzione.it

Scuola finanziata con i fondi Europei PON SCUOLA 2007/2013 'Competenze per lo Sviluppo'



	studente; - informazioni relative allo svolgimento dello studio domestico; - livello di consapevolezza del disturbo da parte dello studente per una prima valutazione delle implicazioni sul senso di autostima e di autoefficacia; - qualsiasi altra informazione utile alla progettazione del Piano Didattico Personalizzato. Il referente informa, inoltre, la famiglia sui percorsi messi in atto dall'istituto e rivolti agli alunni con D.S.A.
Commissione accoglienza	di Valuta le competenze in ingresso di tutti gli studenti neo-iscritti (ambito linguistico-espressivo e matematico-scientifico) tramite somministrazione di un test svolto nel laboratorio informatico nei primi giorni del mese di settembre, o dell'ingresso a scuola. Gli esiti del test sono comunicati singolarmente e privatamente alle famiglie nel corso dell'incontro con il Dirigente Scolastico e alcuni membri dello staff finalizzato alla presentazione dell'Offerta Formativa, del Regolamento d'Istituto, del Patto di Corresponsabilità Educativa e delle Linee Guida del P.T.O.F. L'intento è quello di socializzare con la famiglia la proposta formativa, al fine di discuterne le implicazioni culturali, sociali e professionali ed accogliere eventuali richieste e integrazioni per favorire l'instaurarsi di un efficace e costruttivo rapporto di collaborazione.
Commissione formazione classi	Composta dal dirigente Scolastico, dal collaboratore del Dirigente, dalla Funzione Strumentale responsabile del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e dalla Funzioni Strumentali per l'inclusione scolastica. La commissione ha cura di: - assicurare allo studente con D.S.A. la presenza di un compagno, proveniente dalla stessa classe o scuola, qualora la famiglia effettui una segnalazione in tal senso, al momento dell'iscrizione; - inserire lo studente, ove possibile, in una sezione non numerosa; - evitare, ove possibile, l'iscrizione nella stessa sezione di più studenti con D.S.A.
Funzione Strumentale referente per i DSA	Nel corso del primo Consiglio di Classe comunica ai docenti la presenza di uno studente con D.S.A. per attivare tempestivamente la personalizzazione dell'apprendimento prevista dalle Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento, allegate al D.M. del 12 luglio 2011 n. 5669.



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

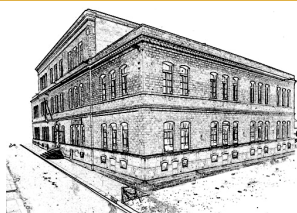
PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica, per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“CARDUCCI – PAOLILLO”

Via Egmont, 1 - 71042 CERIGNOLA (FG)

☎ - 📠 0885/421513 C.F.: 90039300711

www.iccarduccipaolillo.edu.it - fgic87300t@istruzione.it

Scuola finanziata con i fondi Europei PON SCUOLA 2007/2013 'Competenze per lo Sviluppo'



	In caso di inserimento successivo (ad anno scolastico iniziato o in anni successivi al primo) il Dirigente, consultatosi con il referente per i D.S.A., effettua la scelta della sezione in cui inserire lo studente.
Consiglio di classe	Nel corso della prima seduta acquisisce le informazioni in possesso dell'istituzione scolastica da parte del Dirigente Scolastico e del Referente d'istituto per i D.S.A., che presenzia al primo consiglio di classe per fornire il supporto necessario alla comprensione delle problematiche specifiche di ogni studente in base ai dati in suo possesso, unitamente a materiale informativo sulle misure compensative e dispensative da adottare. Presenta, inoltre, i principali mediatori didattici e gli organizzatori anticipati in grado di facilitare il processo di personalizzazione dell'apprendimento. Da una annualità all'altra il passaggio di informazioni avviene tramite i coordinatori, con il supporto del referente d'Istituto.

4. ELABORAZIONE DEL P.D.P.

SOGGETTI COINVOLTI	PROCEDURE MESSE IN ATTO
Consiglio di classe	Nel corso della seconda seduta elabora il piano didattico personalizzato riportando le informazioni preliminari acquisite ed elaborando le strategie educative e didattiche da mettere in atto attraverso la compilazione del modello P.D.P. approvato dal Collegio dei Docenti. Tale documento costituisce un documento RISERVATO agli atti dell'istituto. Il P.D.P. contiene le seguenti sezioni: ▪ Dati dell'alunno ▪ Informazioni emerse da eventuali colloqui con lo specialista ▪ Informazioni emerse da colloqui con la famiglia ▪ Documentazione del percorso scolastico pregresso ▪ Rilevazione delle abilità, degli interessi, dei punti di forza e delle specifiche difficoltà ▪ Descrizione del funzionamento delle abilità strumentali relativamente a lettura, scrittura e calcolo ▪ Profilo personale ▪ Strategie utilizzate per comprendere, memorizzare e riportare il testo scritto ▪ Strategie utilizzate per affrontare il testo scritto



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

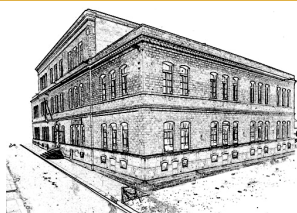
pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica, per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“CARDUCCI – PAOLILLO”

Via Egmont, 1 - 71042 CERIGNOLA (FG)

☎ - ☒ 0885/421513 C.F.: 90039300711

www.iccarduccipaolillo.edu.it - fgic87300t@istruzione.it

Scuola finanziata con i fondi Europei PON SCUOLA 2007/2013 'Competenze per lo Sviluppo'



	▪ Modalità di svolgimento del compito assegnato ▪ Strumenti utilizzati dall'alunno nello studio ▪ Strategie metodologiche e didattiche utilizzate dal consiglio di classe ▪ Attività programmate ▪ Misure dispensative ▪ Strumenti compensativi ▪ Criteri e modalità di verifica e valutazione ▪ Patto con la famiglia e con l'alunno. Il PDP, sottoscritto dal consiglio di Classe, dalla famiglia, tiene conto delle difficoltà di decodifica dei testi per gli studenti con D.S.A., e per questo deve calibrare il carico domestico e le verifiche in modo da favorire una serena sedimentazione degli apprendimenti. Il coordinatore di classe può avviare adeguate iniziative per condividere con i compagni di classe le ragioni dell'applicazione degli strumenti e delle misure citate, anche per evitare la stigmatizzazione e le ricadute psicologiche negative. Resta ferma, infine, la necessità di creare un clima della classe accogliente, praticare una gestione inclusiva della stessa, tenendo conto degli specifici bisogni educativi degli studenti con DSA.
La famiglia	Condivide le linee elaborate nella documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati ed è chiamata a formalizzare con la scuola un patto educativo/formativo che preveda l'autorizzazione a tutti i docenti del Consiglio di Classe - nel rispetto della privacy e della riservatezza del caso - ad applicare ogni strumento compensativo e le strategie dispensative ritenute idonee, previste dalla normativa vigente, tenuto conto delle risorse disponibili. Nello specifico: ▪ sostiene la motivazione e l'impegno dell'alunno o studente nel lavoro scolastico domestico; ▪ verifica regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati; ▪ verifica che vengano portati a scuola i materiali richiesti; ▪ incoraggia l'acquisizione di un sempre maggiore grado di autonomia nella gestione dei tempi di studio, dell'impegno scolastico e delle relazioni con i docenti; ▪ considera non soltanto il significato valutativo, ma anche formativo delle singole discipline.
L'alunno	Gli alunni, con le necessarie differenziazioni in relazione all'età, sono i primi protagonisti di tutte le azioni messe in campo. Essi, pertanto, hanno diritto:



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

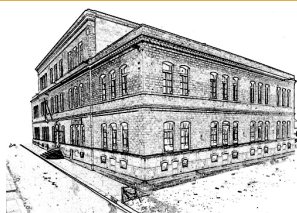
PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica, per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“CARDUCCI – PAOLILLO”

Via Egmont, 1 - 71042 CERIGNOLA (FG)

☎ - ☎ 0885/421513 C.F.: 90039300711

www.iccarduccipaolillo.edu.it - fgic87300t@istruzione.it

Scuola finanziata con i fondi Europei PON SCUOLA 2007/2013 'Competenze per lo Sviluppo'



	- ad una chiara informazione riguardo alla più efficace modalità di apprendimento ed alle strategie che possono aiutarli ad ottenere il massimo dalle loro potenzialità; - a ricevere una didattica individualizzata/personalizzata, nonché all'adozione di adeguati strumenti compensativi e misure dispensative. Hanno altresì il dovere di impegnarsi nel lavoro scolastico.
--	---

4. DIDATTICA

4.1 DIDATTICA INDIVIDUALIZZATA E PERSONALIZZATA E STRUMENTI COMPENSATIVI

La Legge 170/2010 insiste più volte sul tema della didattica individualizzata e personalizzata come strumento di garanzia del diritto allo studio, con ciò lasciando intendere la centralità delle metodologie didattiche, e non solo degli strumenti compensativi e delle misure dispensative, per il raggiungimento del successo formativo degli alunni con DSA.

I termini individualizzata e personalizzata non sono da considerarsi sinonimi.

“Individualizzato” è l'intervento calibrato sul singolo, anziché sull'intera classe. L'azione formativa individualizzata pone obiettivi comuni per tutti i componenti del gruppo-classe, ma è concepita adattando le metodologie in funzione delle caratteristiche individuali degli alunni. La didattica individualizzata consiste nelle attività di recupero individuale che può svolgere l'alunno per potenziare determinate abilità o per acquisire specifiche competenze, anche nell'ambito delle strategie compensative e del metodo di studio.

La didattica personalizzata, invece, parte dalla specificità ed unicità di ogni singolo alunno per cui presuppone lo sviluppo di abilità e competenze specifiche per quell'alunno in particolare. Nel rispetto degli obiettivi generali e specifici di apprendimento, la didattica personalizzata si sostanzia attraverso l'impiego di una varietà di metodologie e strategie didattiche, tali da promuovere le potenzialità e il successo formativo in ogni alunno: l'uso dei mediatori didattici (schemi, mappe concettuali, etc.), l'attenzione agli stili di apprendimento, la calibrazione degli interventi sulla base dei livelli raggiunti, nell'ottica di promuovere un apprendimento significativo.

La sinergia fra didattica individualizzata e personalizzata determina dunque per l'alunno con DSA, le condizioni più favorevoli per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

La Legge 170/2010 richiama inoltre le istituzioni scolastiche all'obbligo di garantire «l'introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere».

Gli strumenti compensativi sono strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria.

Fra i più noti indichiamo:

- la sintesi vocale, che trasforma un compito di lettura in un compito di ascolto;
- il registratore, che consente all'alunno o allo studente di non scrivere gli appunti della lezione;
- i programmi di video scrittura con correttore ortografico, che permettono la produzione di



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

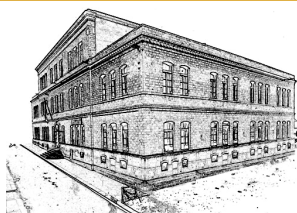
PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica, per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“CARDUCCI – PAOLILLO”

Via Egmont, 1 - 71042 CERIGNOLA (FG)

☎ - 📠 0885/421513 C.F.: 90039300711

www.iccarduccipaolillo.edu.it - fgic87300t@istruzione.it

Scuola finanziata con i fondi Europei PON SCUOLA 2007/2013 'Competenze per lo Sviluppo'



testi sufficientemente corretti, senza l'affaticamento della rilettura e della contestuale correzione degli errori;

- la calcolatrice, che facilita le operazioni di calcolo;
- altri strumenti tecnologicamente meno evoluti quali tabelle, formulari, mappe concettuali, etc.

4.2 CORRELAZIONE FRA DIFFICOLTÀ RILEVATE E STRATEGIE DIDATTICHE COMPENSATIVE E DISPENSATIVE

DIFFICOLTÀ	STRATEGIA DIDATTICA COMPENSATIVA
Lentezza nella lettura, connotata da errori e conseguenti difficoltà nella comprensione del testo	▪ Evitare la lettura ad alta voce se non precedentemente concordata; ▪ incentivare l'utilizzo di computer con sintesi vocale e dizionari digitali utilizzabili soprattutto per lo studio delle lingue straniere; ▪ evidenziare i concetti – chiave del testo; ▪ insegnare modalità di lettura strategiche per cogliere il significato generale del testo (caratteristiche tipografiche, immagini, evidenziazione di parole chiave, inferenze e collegamenti guidati); ▪ assegnare verifiche più brevi, su contenuto significativo ma ridotto, o fornirgli tempi più lunghi (di un 30%), riconoscendo un impegno maggiore in fase di decodifica items e di doppia lettura del testo da lui scritto (la prima per l'autocorrezione degli errori ortografici, la seconda per la correzione degli aspetti sintattici e di organizzazione complessiva del testo); ▪ durante le verifiche leggere le consegne del compito e fornire il supporto audio e/o digitale qualora questo strumento sia accettato dallo studente; ▪ ridurre nelle verifiche scritte il numero delle richieste senza modificare il livello di conoscenze, abilità e competenze previste; ▪ evitare le verifiche scritte nelle discipline che non prevedono la forma scritta o, in caso di testing necessario, privilegiare prove strutturate a scelta multipla; ▪ in fase di spiegazione verificare con domande flash la chiarezza dei contenuti proposti.
Difficoltà nei processi di automatizzazione della letto-scrittura: impossibilità di eseguire contemporaneamente attività che prevedono l'utilizzo	▪ Evitare di far prendere appunti, ricopiare testi, formule o espressioni matematiche, ecc. ovvero controllare che questa attività sia corretta e non produca un apprendimento errato; ▪ fornire sintesi su supporto digitale o cartaceo stampato o evidenziare dal manuale in adozione i concetti irrinunciabili operando eventuali semplificazioni semantiche;



UNIONE EUROPEA

**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

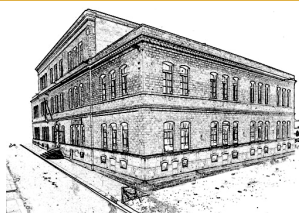
PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica, per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“CARDUCCI – PAOLILLO”

Via Egmont, 1 - 71042 CERIGNOLA (FG)

☎ - 📠 0885/421513 C.F.: 90039300711

www.iccarduccipaolillo.edu.it - fgic87300t@istruzione.it

Scuola finanziata con i fondi Europei PON SCUOLA 2007/2013 'Competenze per lo Sviluppo'



simultaneo dell'ascolto, della comprensione e della transcodifica	- consentire l'uso del registratore; - evitare il più possibile la scrittura sotto dettatura; - evitare la copiatura dalla lavagna.
Disortografia e disgrafia	- Favorire l'utilizzo di programmi di videoscrittura con correttore ortografico per l'italiano e le lingue straniere; - valutare il contenuto e non la forma di quanto scritto; - analizzare gli errori per comprendere i processi cognitivi che sottendono all'errore stesso, con intervista del soggetto (l'analisi dell'errore favorisce la gestione dell'apprendimento).
Difficoltà mnesiche con conseguente difficoltà e lentezza nell'esposizione orale	- Favorire l'uso di schemi, della tavola pitagorica, della calcolatrice, di tabelle e formulari durante le verifiche, per il recupero visivo dell'informazione e il miglioramento della esposizione orale; - privilegiare l'abilità, intesa come applicazione pratica delle conoscenze, all'acquisizione teorica dal momento che lo studente con DSA ha una notevole difficoltà nella memorizzazione di nomi e date e nell'acquisizione del lessico specifico delle discipline; - evitare verifiche orali troppo lunghe a causa della facile stanchevolezza e della necessità di tempi di - recupero più lunghi al termine di uno sforzo cognitivo; - programmare le verifiche; - evitare la sovrapposizione di più verifiche; - evitare, ove possibile, un eccessivo carico cognitivo all'ultima ora; - controllare la gestione del diario per la registrazione quotidiana dei compiti; - promuovere abilità di studio personalizzate.
Comorbilità (Presenza di due o più disturbi / patologie nello stesso soggetto) con un deficit di attenzione	- Privilegiare ai tempi più lunghi la somministrazione di item in più lezioni per favorire la concentrazione; - indirizzare l'intervento didattico verso attività metacognitive, per potenziare i processi "alti" legati all'anticipazione, alle rappresentazioni mentali e al metodo di studio efficace.

4.3 MISURE DISPENSATIVE

Le misure dispensative sono interventi che consentono allo studente di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficoltose e che non migliorano l'apprendimento. L'adozione delle misure dispensative, al fine di non creare percorsi immotivatamente facilitati, che non mirano al successo formativo degli alunni e degli studenti con DSA, viene valutata dal Consiglio di Classe sulla base dell'effettiva incidenza del disturbo sulle prestazioni richieste, in



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

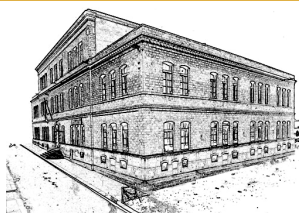
PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica, per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“CARDUCCI – PAOLILLO”

Via Egmont, 1 - 71042 CERIGNOLA (FG)

☎ - 📠 0885/421513 C.F.: 90039300711

www.iccarduccipaolillo.edu.it - fgic87300t@istruzione.it

Scuola finanziata con i fondi Europei PON SCUOLA 2007/2013 'Competenze per lo Sviluppo'



modo tale, comunque, da non differenziare, in ordine agli obiettivi, il percorso di apprendimento dello studente in questione.

4.4 DIDATTICA PER LE LINGUE STRANIERE

Poiché la trasparenza linguistica, ossia la corrispondenza fra come una lingua si scrive e come si legge, influisce sul livello di difficoltà di apprendimento della lingua da parte degli studenti con DSA, è opportuno che la scuola, in sede di orientamento o al momento di individuare quale lingua straniera privilegiare, informi la famiglia sull'opportunità di scegliere - ove possibile - una lingua che abbia una trasparenza linguistica maggiore. Analogamente, i docenti di L2 terranno conto, nelle prestazioni attese e nelle modalità di insegnamento, del principio sopra indicato.

In sede di programmazione didattica si dovrà generalmente assegnare maggiore importanza allo sviluppo delle abilità orali rispetto a quelle scritte. Poiché i tempi di lettura dell'alunno con DSA sono più lunghi, è altresì possibile consegnare il testo scritto qualche giorno prima della lezione, in modo che l'allievo possa concentrarsi a casa sulla decodifica superficiale, lavorando invece in classe insieme ai compagni sulla comprensione dei contenuti.

In merito agli strumenti compensativi, con riguardo alla lettura, gli alunni con DSA possono usufruire di audio-libri e di sintesi vocale con i programmi associati.

Relativamente alla scrittura, è possibile l'impiego di strumenti compensativi come il computer con correttore automatico e con dizionario digitale.

Per quanto concerne le misure dispensative, gli alunni con DSA possono usufruire:

- di tempi aggiuntivi;
- di una adeguata riduzione del carico di lavoro;
- in caso di disturbo grave è possibile dispensare l'alunno dalla valutazione nelle prove scritte.

In relazione alle forme di valutazione, per quanto riguarda la comprensione (orale o scritta), sarà valorizzata la capacità di cogliere il senso generale del messaggio.

Ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni contenute nel decreto attuativo, pare opportuno precisare che l' "esonero" riguarda l'insegnamento della lingua straniera nel suo complesso, mentre la "dispensa" concerne unicamente le prestazioni in forma scritta.

4.5 LA DIMENSIONE RELAZIONALE

Ogni reale apprendimento acquisito e ogni successo scolastico rinforzano negli studenti con DSA la percezione di poter riuscire nei propri impegni, nonostante le difficoltà che impone il disturbo, con evidenti connessi esiti positivi sul tono psicologico complessivo.

Di contro, non realizzare le attività didattiche personalizzate e individualizzate, non utilizzare gli strumenti compensativi, disapplicare le misure dispensative, collocano lo studente in questione in uno stato di immediata inferiorità rispetto alle prestazioni richieste a scuola, e non per assenza di "buona volontà", ma per una problematica che lo trascende oggettivamente: il disturbo specifico di apprendimento.

Analogamente, dispensare l'alunno con DSA da alcune prestazioni, oltre a non avere rilevanza sul piano dell'apprendimento – come la lettura ad alta voce in classe – evita la frustrazione collegata alla dimostrazione della propria difficoltà.



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

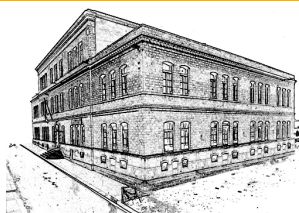
PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica, per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“CARDUCCI – PAOLILLO”

Via Egmont, 1 - 71042 CERIGNOLA (FG)

☎ - ☒ 0885/421513 C.F.: 90039300711

www.iccarduccipaolillo.edu.it - fgic87300t@istruzione.it

Scuola finanziata con i fondi Europei PON SCUOLA 2007/2013 'Competenze per lo Sviluppo'



Resta ferma, infine, la necessità di creare un clima della classe accogliente, praticare una gestione inclusiva della stessa, tenendo conto degli specifici bisogni educativi degli alunni con DSA.

In particolare è utile:

- incoraggiare l'alunno a chiedere ogniqualvolta qualcosa non gli è chiaro;
- gestire l'apprendimento, anche in contesti collettivi, con la personalizzazione incoraggiando l'apprendimento cooperativo e l'approccio laboratoriale;
- predisporre azioni di tutoraggio;
- aiutare l'alunno a superare il senso di impotenza guidandolo verso l'esperienza della propria competenza;
- incoraggiare i progressi con gratificazioni e commenti positivi;

5. STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo (*“Imparare non è solo un processo individuale: la dimensione comunitaria dell'apprendimento svolge un ruolo significativo”*);
- favorire le attività in piccolo gruppo e il tutoraggio;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere *“al fine di imparare ad apprendere”*
- privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale *“per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa”*;
- sollecitare le conoscenze precedenti per introdurre nuovi argomenti e creare aspettative;
- sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle proprie strategie di apprendimento
- individuare mediatori didattici che facilitano l'apprendimento (immagini, schemi, mappe ...).

6. VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE

La nota n. 9405/1 del 12 gennaio 2011 diffusa dall'U.S.R. Direzione Generale - Ufficio VI Politiche per gli studenti circa le prospettive applicative della Legge n. 170/2010 “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”, ribadisce che lo studente affetto da D.S.A., ha diritto ad una diversificazione delle metodologie, dei tempi, degli strumenti (compensativi e dispensativi) secondo quanto previsto nella C.M. del 5 ottobre 2004 n.° 4099; nella C.M. del 10 maggio 2007 n. 4674; nella circ. MIUR del 28 maggio 2009, nel D.P.R. del 22 giugno 2009 n.122, art. 10. Questi, esplicitati in fase di programmazione iniziale, costituiscono la premessa per la successiva valutazione del livello di apprendimento effettuata da ogni docente.

La valutazione esclude gli aspetti che costituiscono il disturbo stesso, per cui assume una valenza formativa più che sommativa (ad esempio negli alunni disgrafici e disortografici non può essere valutata la correttezza ortografica e sintattica in tutte le discipline come, per gli studenti discalculici, non sono valutabili le abilità di calcolo).

Consigli di classe sono tenuti pertanto a:

- verificare l'efficacia delle misure compensative e dispensative indicando quelle che sono state ritenute efficaci e/o necessarie con quello studente in particolare;
- individuare e dichiarare le discipline in cui si rendano necessari interventi di sostegno avendo cura di precisare – laddove l'attività venga svolta da un altro docente nel corso di un recupero extracurricolare – contenuti, metodologie e strategie di intervento.

7. PROCEDURA DA SEGUIRE IN CASO DI SOSPETTO D.S.A.

Nel caso in cui un docente pensi che un alunno possa essere affetto da D.S.A. in seguito a prove oggettive e ripetute nel tempo, deve segnalare il caso al D.S. e al referente D.S.A., i quali seguiranno la seguente procedura con molto tatto e discrezione:



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

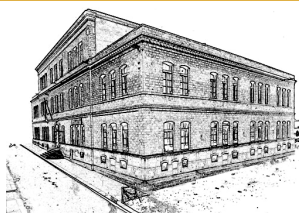
pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica, per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“CARDUCCI – PAOLILLO”

Via Egmont, 1 - 71042 CERIGNOLA (FG)

☎ - 📠 0885/421513 C.F.: 90039300711

www.iccarduccipaolillo.edu.it - fgic87300t@istruzione.it

Scuola finanziata con i fondi Europei PON SCUOLA 2007/2013 'Competenze per lo Sviluppo'



1. convocazione genitori;
2. eventuale invito, rivolto ai genitori, a recarsi alla ASL di competenza per avviare procedure di accertamento e/o di possibile diagnosi.

8. FORMAZIONE

Un principio generale è che la competenza sui DSA dovrà interessare tutti i docenti, in modo che la gestione e la programmazione (per es. il PDP) non sia delegata a qualcuno dei docenti, ma scaturisca da una partecipazione integrale del consiglio di classe.

L'istituto, nella figura del docente referente, provvede a realizzare iniziative di formazione e aggiornamento in servizio mirati allo sviluppo professionale di competenze specifiche in materia, avvalendosi di personale specializzato che diffonda le conoscenze relative ai singoli disturbi di apprendimento, anche da un punto di vista medico-sanitario e psicologico, sia perché tali caratteristiche giustificano gli specifici interventi previsti dalla Legge 170, sia perché ciò consente di costruire un linguaggio comune fra mondo scolastico e mondo dei servizi di diagnosi e di trattamento.

PROTOCOLLO SULLE ATTIVITA' DIDATTICHE ED EDUCATIVE PER IL DIRITTO ALL'APPRENDIMENTO DEGLI ALUNNI CON B.E.S.

Il panorama degli alunni con Bisogni Educativi Speciali annovera:

alunni con **deficit del linguaggio**

alunni con **disturbo oppositivo provocatorio**

alunni con **disturbo della condotta in adolescenza**

alunni con **disagio socio-culturale**

alunni **stranieri non alfabetizzati**

L'Istituzione Scolastica, in presenza di tali casi è tenuta a mettere in atto attività didattiche ed educative finalizzate al diritto all'apprendimento attraverso un insieme di interventi qui di seguito riportati:

PROCEDURA DA SEGUIRE IN CASO DI SOSPETTO B.E.S.

Nel caso in cui un docente pensi che un alunno possa essere un soggetto con B.E.S. in seguito a prove oggettive e ripetute nel tempo, deve segnalare il caso al D.S. e al referente B.E.S., i quali seguiranno la seguente procedura con molto tatto e discrezione:

4. convocazione genitori;
5. eventuale invito, rivolto ai genitori, a recarsi alla ASL di competenza per avviare procedure di accertamento e/o di possibile diagnosi
6. nel caso non fosse possibile procedere con un accertamento presso la A.S.L., procedere alla stesura di un P.D.P. in accordo con la famiglia.

Il Protocollo costituisce uno strumento di lavoro e pertanto è soggetto a modifiche ed integrazioni.

Questo documento è parte integrante del PTOF e si propone di:



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

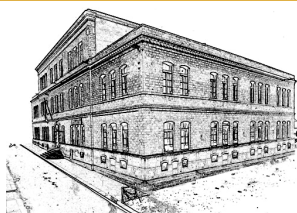
pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica, per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“CARDUCCI – PAOLILLO”

Via Egmont, 1 - 71042 CERIGNOLA (FG)

☎ - 📠 0885/421513 C.F.: 90039300711

www.iccarduccipaolillo.edu.it - fgic87300t@istruzione.it

Scuola finanziata con i fondi Europei PON SCUOLA 2007/2013 'Competenze per lo Sviluppo'



- definire pratiche comuni all'interno dell'istituto;
- facilitare l'accoglienza e realizzare un proficuo percorso formativo degli studenti con B.E.S.;

Il protocollo prevede le seguenti fasi:

ISCRIZIONE

SOGGETTI COINVOLTI	PROCEDURE MESSE IN ATTO
Segreteria amministrativa	Acquisisce l'eventuale certificazione di BES per i preliminari adempimenti amministrativi. Ai sensi della L. 170/2010. In caso di iscrizione di uno studente proveniente da una regione ove non sia possibile effettuare la diagnosi nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, la scuola può acquisire una diagnosi redatta da specialisti o strutture accreditate.
Dirigente Scolastico	Accerta la conformità della documentazione prodotta rispetto alla normativa vigente e informa il referente d'istituto per i B.E.S. acquisendo eventuali allegati sul percorso educativo-didattico di provenienza.

ACCOGLIENZA

SOGGETTI COINVOLTI	PROCEDURE MESSE IN ATTO
Referente per i D.S.A.	Effettua un colloquio conoscitivo con la famiglia e, ove si renda necessario, con l'alunno per acquisire le seguenti informazioni: - dettagli relativi al percorso scolastico precedente; - figure di riferimento per facilitare un intervento in continuità che non disperda quanto fatto nel precedente ordine di scuola; - eventuali dispense e/o compensazioni di cui usufruisce lo studente; - informazioni relative allo svolgimento dello studio domestico; - livello di consapevolezza del disturbo da parte dello studente per una prima valutazione delle implicazioni sul senso di autostima e di autoefficacia; - qualsiasi altra informazione utile alla progettazione del Piano Didattico Personalizzato. Il referente informa, inoltre, la famiglia sui percorsi messi in atto dall'istituto e rivolti agli alunni con B.E.S.
Commissione accoglienza Team di classe	Valuta le competenze in ingresso di tutti gli studenti neo-iscritti (ambito linguistico-espressivo e matematico-scientifico) tramite somministrazione di test all'inizio dell'a.s. Gli esiti del test sono comunicati singolarmente e privatamente alle famiglie nell'ambito della presentazione dell'Offerta Formativa, del



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

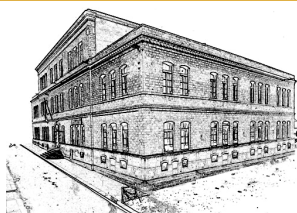
pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica, per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“CARDUCCI – PAOLILLO”

Via Egmont, 1 - 71042 CERIGNOLA (FG)

☎ - ☒ 0885/421513 C.F.: 90039300711

www.iccarduccipaolillo.edu.it - fgic87300t@istruzione.it

Scuola finanziata con i fondi Europei PON SCUOLA 2007/2013 'Competenze per lo Sviluppo'



	Regolamento d'Istituto, del Patto di Corresponsabilità Educativa e delle Linee Guida del P.T.O.F. L'intento è quello di socializzare con la famiglia la proposta formativa, al fine di discuterne le implicazioni culturali, sociali e professionali ed accogliere eventuali richieste e integrazioni per favorire l'instaurarsi di un efficace e costruttivo rapporto di collaborazione.
Commissione formazione classi	Composta dal dirigente Scolastico, dal collaboratore del Dirigente, dalla Funzione Strumentale responsabile del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e dalla Funzioni Strumentali per l'inclusione scolastica. La commissione ha cura di: - assicurare allo studente con B.E.S. la presenza di un compagno, proveniente dalla stessa classe o scuola, qualora la famiglia effettui una segnalazione in tal senso, al momento dell'iscrizione; - inserire lo studente, ove possibile, in una sezione non numerosa; - evitare, ove possibile, l'iscrizione nella stessa sezione di più studenti con B.E.S.
Funzione Strumentale referente per i DSA	Nel corso del primo Consiglio di Classe comunica ai docenti la presenza di uno studente con B.E.S. per attivare tempestivamente la personalizzazione dell'apprendimento In caso di inserimento successivo (ad anno scolastico iniziato o in anni successivi al primo) il Dirigente, consultatosi con il referente per i B.E.S., effettua la scelta della sezione in cui inserire lo studente.
Consiglio di classe	Nel corso della prima seduta acquisisce le informazioni in possesso dell'istituzione scolastica da parte del Dirigente Scolastico e del Referente d'istituto per i B.E.S., che presenzia al primo consiglio di classe per fornire il supporto necessario alla comprensione delle problematiche specifiche di ogni studente in base ai dati in suo possesso, unitamente a materiale informativo sulle misure compensative e dispensative da adottare. Presenta, inoltre, i principali mediatori didattici e gli organizzatori anticipati in grado di facilitare il processo di personalizzazione dell'apprendimento. Da una annualità all'altra il passaggio di informazioni avviene tramite i coordinatori, con il supporto del referente d'Istituto.



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

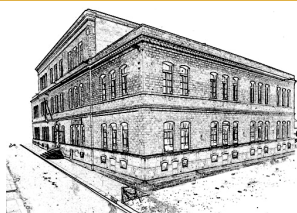
pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica, per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“CARDUCCI – PAOLILLO”

Via Egmont, 1 - 71042 CERIGNOLA (FG)

☎ - ☒ 0885/421513 C.F.: 90039300711

www.iccarduccipaolillo.edu.it - fgic87300t@istruzione.it

Scuola finanziata con i fondi Europei PON SCUOLA 2007/2013 'Competenze per lo Sviluppo'



ELABORAZIONE DEL P.D.P.

SOGGETTI COINVOLTI	PROCEDURE MESSE IN ATTO
Consiglio di classe	Nel corso della seconda seduta elabora il piano didattico personalizzato riportando le informazioni preliminari acquisite ed elaborando le strategie educative e didattiche da mettere in atto attraverso la compilazione del modello P.D.P. approvato dal Collegio dei Docenti. Tale documento costituisce un documento RISERVATO agli atti dell'istituto. Il P.D.P. contiene le seguenti sezioni: ▪ Dati dell'alunno ▪ Informazioni emerse da eventuali colloqui con lo specialista ▪ Informazioni emerse da colloqui con la famiglia ▪ Documentazione del percorso scolastico pregresso ▪ Rilevazione delle abilità, degli interessi, dei punti di forza e delle specifiche difficoltà ▪ Descrizione del funzionamento delle abilità strumentali relativamente a lettura, scrittura e calcolo ▪ Profilo personale ▪ Strategie utilizzate per comprendere, memorizzare e riportare il testo scritto ▪ Strategie utilizzate per affrontare il testo scritto ▪ Modalità di svolgimento del compito assegnato ▪ Strumenti utilizzati dall'alunno nello studio ▪ Strategie metodologiche e didattiche utilizzate dal consiglio di classe ▪ Attività programmate ▪ Misure dispensative ▪ Strumenti compensativi ▪ Criteri e modalità di verifica e valutazione ▪ Patto con la famiglia e con l'alunno. Il PDP, sottoscritto dal consiglio di Classe, dalla famiglia deve calibrare il carico domestico e le verifiche in modo da favorire una serena sedimentazione degli apprendimenti. Il coordinatore di classe può avviare adeguate iniziative per condividere con i compagni di classe le ragioni dell'applicazione degli strumenti e delle misure citate, anche per evitare la stigmatizzazione e le ricadute psicologiche negative. Resta ferma, infine, la necessità di creare un clima della classe



UNIONE EUROPEA

**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

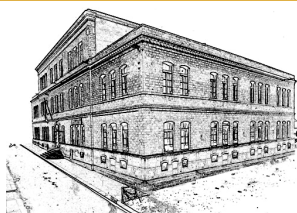
PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica, per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“CARDUCCI – PAOLILLO”

Via Egmont, 1 - 71042 CERIGNOLA (FG)

☎ - 📠 0885/421513 C.F.: 90039300711

www.iccarduccipaolillo.edu.it - fgic87300t@istruzione.it

Scuola finanziata con i fondi Europei PON SCUOLA 2007/2013 'Competenze per lo Sviluppo'



	accogliente, praticare una gestione inclusiva della stessa, tenendo conto degli specifici bisogni educativi degli studenti con BES.
La famiglia	Condivide le linee elaborate nella documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati ed è chiamata a formalizzare con la scuola un patto educativo/formativo che preveda l'autorizzazione a tutti i docenti del Consiglio di Classe - nel rispetto della privacy e della riservatezza del caso - ad applicare ogni strumento compensativo e le strategie dispensative ritenute idonee, previste dalla normativa vigente, tenuto conto delle risorse disponibili. Nello specifico: ▪ sostiene la motivazione e l'impegno dell'alunno o studente nel lavoro scolastico domestico; ▪ verifica regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati; ▪ verifica che vengano portati a scuola i materiali richiesti; ▪ incoraggia l'acquisizione di un sempre maggiore grado di autonomia nella gestione dei tempi di studio, dell'impegno scolastico e delle relazioni con i docenti; ▪ considera non soltanto il significato valutativo, ma anche formativo delle singole discipline.
L'alunno	Gli alunni, con le necessarie differenziazioni in relazione all'età, sono i primi protagonisti di tutte le azioni messe in campo. Essi, pertanto, hanno diritto: ▪ ad una chiara informazione riguardo alla più efficace modalità di apprendimento ed alle strategie che possono aiutarli ad ottenere il massimo dalle loro potenzialità; ▪ a ricevere una didattica individualizzata/personalizzata, nonché all'adozione di adeguati strumenti compensativi e misure dispensative. Hanno altresì il dovere di impegnarsi nel lavoro scolastico.

DIDATTICA

DIDATTICA INDIVIDUALIZZATA E PERSONALIZZATA E STRUMENTI COMPENSATIVI

La Legge 170/2010 insiste più volte sul tema della didattica individualizzata e personalizzata come strumento di garanzia del diritto allo studio, con ciò lasciando intendere la centralità delle metodologie didattiche, e non solo degli strumenti compensativi e delle misure dispensative, per il raggiungimento del successo formativo degli alunni con B.E.S.

I termini individualizzata e personalizzata non sono da considerarsi sinonimi.

“Individualizzato” è l'intervento calibrato sul singolo, anziché sull'intera classe. L'azione formativa individualizzata pone obiettivi comuni per tutti i componenti del gruppo-classe, ma è concepita adattando le metodologie in funzione delle caratteristiche individuali degli alunni. La didattica individualizzata consiste nelle attività di recupero individuale che può svolgere l'alunno per potenziare



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

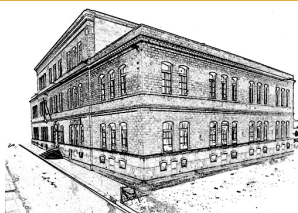
PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica, per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“CARDUCCI – PAOLILLO”

Via Egmont, 1 - 71042 CERIGNOLA (FG)

☎ - 📠 0885/421513 C.F.: 90039300711

www.iccarduccipaolillo.edu.it - fgic87300t@istruzione.it

Scuola finanziata con i fondi Europei PON SCUOLA 2007/2013 'Competenze per lo Sviluppo'



determinate abilità o per acquisire specifiche competenze, anche nell'ambito delle strategie compensative e del metodo di studio.

La didattica personalizzata, invece, parte dalla specificità ed unicità di ogni singolo alunno per cui presuppone lo sviluppo di abilità e competenze specifiche per quell'alunno in particolare. Nel rispetto degli obiettivi generali e specifici di apprendimento, la didattica personalizzata si sostanzia attraverso l'impiego di una varietà di metodologie e strategie didattiche, tali da promuovere le potenzialità e il successo formativo in ogni alunno: l'uso dei mediatori didattici (schemi, mappe concettuali, etc.), l'attenzione agli stili di apprendimento, la calibrazione degli interventi sulla base dei livelli raggiunti, nell'ottica di promuovere un apprendimento significativo.

La sinergia fra didattica individualizzata e personalizzata determina dunque per l'alunno con BES, le condizioni più favorevoli per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

La Legge 170/2010 richiama inoltre le istituzioni scolastiche all'obbligo di garantire «l'introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere».

Gli strumenti compensativi sono strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria.

Fra i più noti indichiamo:

- la sintesi vocale, che trasforma un compito di lettura in un compito di ascolto;
- il registratore, che consente all'alunno o allo studente di non scrivere gli appunti della lezione;
- i programmi di video scrittura con correttore ortografico, che permettono la produzione di testi sufficientemente corretti, senza l'affaticamento della rilettura e della contestuale correzione degli errori;
- la calcolatrice, che facilita le operazioni di calcolo;
- altri strumenti tecnologicamente meno evoluti quali tabelle, formulari, mappe concettuali, etc.

MISURE DISPENSATIVE

Le misure dispensative sono interventi che consentono allo studente di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficoltose e che non migliorano l'apprendimento. L'adozione delle misure dispensative, al fine di non creare percorsi immotivatamente facilitati, che non mirano al successo formativo degli alunni e degli studenti con BES, viene valutata dal Consiglio di Classe sulla base dell'effettiva incidenza del disturbo sulle prestazioni richieste, in modo tale, comunque, da non differenziare, in ordine agli obiettivi, il percorso di apprendimento dello studente in questione.

LA DIMENSIONE RELAZIONALE

Ogni reale apprendimento acquisito e ogni successo scolastico rinforzano negli studenti con BES la percezione di poter riuscire nei propri impegni, nonostante le difficoltà che impone il disturbo, con evidenti connessi esiti positivi sul tono psicologico complessivo.



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

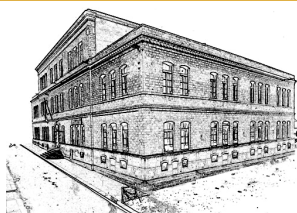
pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica, per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“CARDUCCI – PAOLILLO”

Via Egmont, 1 - 71042 CERIGNOLA (FG)

☎ - 📠 0885/421513 C.F.: 90039300711

www.iccarduccipaolillo.edu.it - fgic87300t@istruzione.it

Scuola finanziata con i fondi Europei PON SCUOLA 2007/2013 'Competenze per lo Sviluppo'



Di contro, non realizzare le attività didattiche personalizzate e individualizzate, non utilizzare gli strumenti compensativi, disapplicare le misure dispensative, collocano lo studente in questione in uno stato di immediata inferiorità rispetto alle prestazioni richieste a scuola, e non per assenza di “buona volontà”, ma per una problematica che lo trascende oggettivamente: il disturbo specifico di apprendimento.

Analogamente, dispensare l'alunno con BES da alcune prestazioni, oltre a non avere rilevanza sul piano dell'apprendimento – come la lettura ad alta voce in classe – evita la frustrazione collegata alla dimostrazione della propria difficoltà.

Resta ferma, infine, la necessità di creare un clima della classe accogliente, praticare una gestione inclusiva della stessa, tenendo conto degli specifici bisogni educativi degli alunni con B.E.S..

In particolare è utile:

- incoraggiare l'alunno a chiedere ogniqualvolta qualcosa non gli è chiaro;
- gestire l'apprendimento, anche in contesti collettivi, con la personalizzazione incoraggiando l'apprendimento cooperativo e l'approccio laboratoriale;
- predisporre azioni di tutoraggio;
- aiutare l'alunno a superare il senso di impotenza guidandolo verso l'esperienza della propria competenza;
- incoraggiare i progressi con gratificazioni e commenti positivi;

STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo (*“Imparare non è solo un processo individuale: la dimensione comunitaria dell'apprendimento svolge un ruolo significativo”*);
- favorire le attività in piccolo gruppo e il tutoraggio;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere “al fine di imparare ad apprendere”
- privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale “per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa”;
- sollecitare le conoscenze precedenti per introdurre nuovi argomenti e creare aspettative;
- sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle proprie strategie di apprendimento
- individuare mediatori didattici che facilitano l'apprendimento (immagini, schemi, mappe ...).